



Grafica Metelliana
INDUSTRIA POLIGRAFICA

Via Gaudio Maiori, Zona Industriale - Cava de' Tirreni (Sa)
Tel. 089 349392 pbx www.graficametelliana.com

PANORAMA

Tirreno

periodico di attualità
costume & sport



COPIA GRATUITA
Anno XVI - Numero 7/9
SETTEMBRE 2006

Sito internet: www.panoramatirreno.it
e-mail: redazione@panoramatirreno.it
Direzione-Redazione-Amministrazione:
Via Luigi Angeloni, 60 • 00149 - Roma

Sped. abb. postale - Gruppo 2° B - 70%
Taxe perçue - Tassa riscossa SA
Abbonamento: c/c postale n. 13239843 intestato
a PANORAMA Tirreno - Mensile

FATTI ACCADUTI

tavolo tecnico dei comuni interessati per la riorganizzazione ospedaliera dell'ASL SA1 ➤ **Cava si propone come Comune Cerniera** tra agro nocerino, salernitano e costiera amalfitana ➤



Finalmente varata la giunta municipale ➤ **Completati i lavori fognari alle spalle dello stadio** ➤ **Preparativi per il rientro di cinque caduti della seconda guerra mondiale** ➤ **Nocte Bianca con rassegna teatrale** ➤



Intervista al sindaco sul futuro della valle metelliana

Gravagnuolo: "Cava deve crescere ma serve la partecipazione di tutti"

E agli alleati dice: "Se dovesse prevalere una logica di parte contro gli interessi della città sarei immediatamente pronto a tornare alle urne"

In un'intervista a Panorama Tirreno il sindaco di Cava Luigi Gravagnuolo ha parlato delle prospettive di sviluppo della città e di come lui e la sua giunta intendono attuare il programma presentato in campagna elettorale.

In particolare Gravagnuolo ha evidenziato come sia necessario ottenere un alto grado di coinvolgimento della cittadinanza al fine di condividere l'azione necessaria per quella crescita economica ed occupazionale da troppo tempo in una grave situazione di stallo. «E' importantissimo tenere alto il senso civico ai fini della condivisione e della partecipazione attiva al progetto». Gli altri primi passi da compiere sono la riorganizzazione e il coinvolgimento dei dipendenti comunali per una maggiore funzionalità dei servizi e la predisposizione di atti amministrativi concreti per dare

attuazione al programma. Nell'analisi del sindaco è emersa la consapevolezza che Cava deve individuare necessariamente nuove vie di sviluppo, essendo ormai superato il vecchio modello ispirato da Abbro. La valorizzazione dei beni culturali e ambientali, nuovi stimoli alle attività produttive e un teatro comunale sono tra le priorità del suo mandato.

Il primo cittadino ha voluto anche frenare subito possibili intemperanze all'interno della sua maggioranza: «Se la logica particolaristica dovesse arrivare a un punto di rottura con la promessa fondamentale fatta con la città, io sarò immediatamente pronto a riconfrontarmi con gli elettori. Ma su questo siamo tutti d'accordo e consapevoli e direi che non ci sono particolari problemi».

a pag. 2 e 3



I conti con i partiti

ENRICO PASSARO

Fra le massime aspirazioni dell'uomo c'è quella di poter agire liberamente dai mille condizionamenti della società. È un'ambizione il più delle volte frustrata e rimandata a circostanze migliori. "Verrà il momento - si dice - in cui potrò fare ciò che ho in mente senza dar conto a nessuno". Gli anni passano, da giovani idealisti e, forse, ribelli si diventa adulti e per quella tal cosa che si ha in mente c'è sempre o quasi sempre un limite imposto dalle circostanze. Si ha voglia di diventare professionisti, dirigenti, manager, parlamentari, le decisioni, quelle finali, non dipendono mai esclusivamente da noi e, spesso, non sono quelle che vorremmo veramente.

Talvolta si diventa sindaci (ma vale lo stesso anche per un Presidente del Consiglio) e le cose possono andare ancora peggio.

Eppure, in campagna elettorale tutto si basa sulla personalità del candidato e sul suo programma: "Se sarò eletto farò questo e quest'altro, vedrete che società che vi ricostruisco". I partiti quasi scompaiono dietro la costruzione di piccoli culti della personalità e sembrano completamente pronti al volere del futuro primo cittadino (o capo del governo). Poi si viene eletti e, fin dal giorno dopo, intorno la musica cambia: cominciano i distinguo, le puntualizzazioni, le prese di posizione, i problemi di coscienza, che si traducono in mozioni, verifiche di maggioranza, dichiarazioni alla stampa, giochi di corrente, trame trasversali, ricatti e così via.

"È la democrazia, bambola!", si potrebbe dire in stile hollywoodiano. La si può chiamare dialettica, sinergia, "riscontro di tutti i problemi sul tappeto", ricerca di visibilità, "giochi di potere", "assalto alle poltrone"; ma l'autorità e il decisionismo osannati in campagna elettorale nel futuro sindaco (o premier) vengono fatti a pezzettini nel volgere di poche settimane. Ed è allora che devono venir fuori le vere capacità necessarie ad un sindaco per amministrare o a un Presidente per governare: carisma, pazienza, perseveranza, abilità di mediazione, chiarezza d'intenti, umiltà e un pizzico di astuzia.

CONTINUA A PAG. 4

I FATTI Cava de' Tirreni DISFIDA

La Pergamena ancora a Sant'Anna

A PAG. 6

STOP AI PREFABBRICATI

Via dalle baracche finalmente una casa

A PAG. 7

SANT'ARCAANGELO

Mamma Lucia nella sua piazza

A PAG. 7

EDITORIA

Premio alla qualità per Grafica Metelliana

A PAG. 7

CONVEGNO

A ottobre tre giornate di studi oncologici

A PAG. 8

I risultati della raccolta differenziata in Provincia nel 2005: Cava fra gli ultimi

Rifiuti riciclabili, obiettivo 35% entro l'anno

Interventi porta a porta per razionalizzare il servizio ed evitare gli sprechi



Il Consorzio di Bacino Salerno 1 ha reso noti i dati relativi alla raccolta differenziata per l'anno 2005 nei venti Comuni consorziati. Il più virtuoso è Corbara che sfiora il 70%, seguito da Fisciano e Roccapiemonte. Ma ben dieci comuni sono sotto il fatidico 35% necessario ad evitare l'aumento dei costi. Cava de' Tirreni è risultato fra gli ultimi con solo il 15,46%, addirittura sotto di un punto rispetto al 2004. Sono partite, conseguentemente, una vasta campagna di comunicazione e una serie di interventi concreti porta a porta per sensibilizzare la cittadinanza ed indurla ad effettuare una corretta differenziazione fra rifiuti umidi e riciclabili. I risultati sono stati immediati: a giugno si è giunti già al 25%.

a pag. 5

I FATTI Lo Sport

CAVESE

Ottimismo dopo la Tim Cup Aquilotti, avanti tutta!

A PAG. 9

CAMPIONATO C1-GIRONE B

Il calendario degli incontri Nell'ultima giornata il derby con la Salernitana

A PAG. 10



I giocatori della Cavese in occasione della presentazione ai tifosi (Foto A. Venditti)

PRIMO PIANO Cava de' Tirreni

Intervista esclusiva al primo cittadino metelliano a circa tre mesi dal rinnovo del consiglio comunale

Gravagnuolo: "Per la città delle qualità serve

"Tenere alto il senso civico, condivisione e presenza attiva, così Cava può crescere"

ENRICO PASSARO

Che c'è di meglio di un caldo e tranquillo pomeriggio d'agosto per sedere alla scrivania del sindaco e discutere con lui sul futuro del suo mandato. La frescura dell'ambiente e la luce soffusa (anche troppo, tanto che il sindaco dovrà avvicinare la lampada per consentirmi di prendere appunti) ci aiutano ad affrontare la discussione con toni pacati e sereni, rifuggendo da inutili provocazioni o dalla tentazione di scivolare su pettegolezzi di palazzo circa la composizione della giunta e la tenuta della maggioranza. Parliamo invece volentieri con Luigi Gravagnuolo delle prospettive della città, dei suoi problemi irrisolti da qualche lustro, di aspettative e programmi.

Partiamo da dove eravamo rimasti al termine di una lunga campagna elettorale, dal programma circa le "dieci qualità". Sindaco Gravagnuolo, quali sono i primi passi da compiere per costruire la qualità a Cava de' Tirreni?

«Come punto di partenza ho individuato i primi tre passi. Il primo è la riorganizzazione degli uffici e dei servizi comunali. È un momento importante: abbiamo la necessità di sentirci tranquilli sull'obiettivo di adempiere ai compiti istituzionali. Ma è un'operazione complessa da realizzare in tempi medi. Contiamo entro la fine dell'anno di giungere ad un livello superiore di organizzazione e funzionalità.

Puntiamo sulla formazione, sull'impegno e sul coinvolgimento dei dipendenti comunali. Il secondo passo è quello di predisporre un disegno strategico coerente e funzionale, per tradurre in un programma puntuale ognuno dei punti della qualità previsti dal nostro programma e incardinarli in aspetti organizzati-



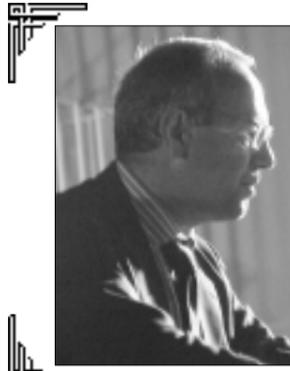
"Cava per decenni ha goduto di una situazione di relativo privilegio. Ora deve rinunciare al suo vecchio modello di sviluppo"

vi e finanziari. In sostanza, si tratta di concretizzare le idee del programma in atti amministrativi e in un efficiente meccanismo di monitoraggio.

Il terzo passo essenziale è quello di tenere alto il senso civico, ai fini della condivisione e della partecipazione attiva al progetto. Ci rendiamo conto che è necessario organizzare

la partecipazione democratica nella città. È un tema che ritengo molto delicato. Da parte nostra non basta la disponibilità all'ascolto. Bisogna evitare da un lato l'immobilismo e dall'altro la tentazione di cedere a interessi particolari che minacciano di irretire l'interesse generale. In questo ambito ci si muove sul terreno particolarmente difficile, ma nello stesso tempo affascinante, della democrazia: bisogna tener conto che viviamo in una società dinamica e in continua evoluzione, dove sono necessarie decisioni rapide e tempestive tenendo sempre presente l'interesse generale».

Già, e in questa società dinamica Cava ha perso negli anni, uno ad uno, buona parte dei suoi principali strumenti di sviluppo economico ed occupazionale. Ricordiamoli: la manifattura tabacchi, la principale banca cittadina, un pezzo importante della Di Mauro, sbocchi occupazionali nel settore delle assicurazioni e dell'industria. Intanto il commercio è in crisi e il turismo non decolla. In questo quadro complessivo lei è riuscito a promettere agli elettori 1.000 nuovi posti di lavoro. Sindaco, come la mettiamo?



"Se nella maggioranza la logica particolaristica dovesse arrivare a un punto di rottura con la promessa fondamentale fatta con la città, sarò pronto a riconfrontarmi con gli elettori. Ma credo che non ci siano questi problemi"

«Cava ha visto consumarsi il suo vecchio modello di sviluppo ed intanto non ne ha individuato un altro. In questi anni si è passati attraverso nostalgia, rivendicazioni inutili, velleità legate al vecchio stile-Abbrò. Cava per decenni ha goduto di una situazione di relativo privilegio nel contesto in cui è collocata, grazie alla sua posizione che poneva la nostra valle come percorso obbligato nell'asse di comunicazione nord-sud e al fatto stesso di essere una valle chiusa, con un alto livello di controllo sociale. Ieri Cava sfruttava il commercio, l'artigianato e l'opportunità di proporsi come stazione di soggiorno il flusso di transito sul suo territorio. Oggi il sistema delle comunicazioni ci ha inevitabilmente tagliato fuori sia nel traffico ferroviario che in

quello su gomma. E allora bisogna pensare ad un diverso modello di sviluppo legato, ad esempio, ai beni ambientali e culturali di qualità. In questo senso l'isolamento territoriale ci può dare ancora dei vantaggi, ma bisogna impegnarsi di più per tutelare meglio l'identità e la sicurezza; e poi puntare sulle opere

pubbliche, sulla tecnologia, sulla solidarietà sociale. Infine, valorizzare i beni culturali di enorme pregio che sono patrimonio della città e il potenziale ambientale, nonché favori-



"Valorizzare i beni culturali di pregio e l'ambiente, favorire lo sviluppo di industria, artigianato e agricoltura riconvertita"

re lo sviluppo di un'industria mirata, di un artigianato di qualità e di un'agricoltura riconvertita rispetto al vecchio modello incentrato sul tabacco. Per far questo serve un grosso sforzo e un grosso investimento, in termini di milioni di euro. Il nostro compito sarà quello di riu-



L'antico Teatro Verdi e, sotto, il deposito degli autobus in Piazza Lentini dove potrebbe essere realizzato il nuovo teatro comunale



Nell'intervista pubblicata sopra con il sindaco Gravagnuolo abbiamo parlato, tra l'altro della promozione turistica e della possibilità di un teatro comunale a Cava. Su entrambi gli argomenti il sindaco ha prospettato la possibilità di soluzioni già proposte da Panorama Tirreno nel lontano 1997 e pubblicate nel volume "Un progetto per il 2000".

Ben venga l'iniziativa dell'amministrazione se riuscirà a tradurre alcuni dei sogni su Cava raccolti nel vecchio millennio e tradurli oggi in realtà. Pubblichiamo alcuni stralci delle due nostre proposte come contributo alle iniziative.

Su teatro comunale e offerta turistica due possibili soluzioni

Società di promozione per il "Made in Cava"

La città metelliana produce un notevole sforzo a tutti i livelli per realizzare manifestazioni di tipo culturale, folcloristico, ricreativo, sportivo. Basti citare la disfida dei trombonieri, la festa di Monte Castello, il festival delle torri, la mostra internazionale del costume, le corti dell'arte, la podistica S.Lorenzo. I trombonieri sono una prerogativa unica, gli sbandieratori girano il mondo e sono presenti nelle circostanze più significative dei nostri tempi, il Piccolo Teatro al Borgo è tra

le più applaudite e premiate compagnie amatoriali nazionali, lo stadio cittadino ha ospitato i più prestigiosi concerti svolti in Italia nell'ultimo ventennio, e così via. Poi c'è il turismo "plein air", l'"Estate cavese", il "Natale a Cava", le mille sagre, gli itinerari d'ambiente in montagna o in collina, le visite guidate, per finire con decine di convegni, mostre e dibattiti.

A me pare che tutto questo fervore ed impegno siano segno di grossa vitalità difficilmente riscontrabile altrove; ma tanta volontà e perseveranza determinano scarsi

risultati, o comunque risultati non adeguati allo sforzo prodotto e al livello delle manifestazioni, sul piano del coinvolgimento al di fuori del territorio comunale.

Abbiamo visto che la sostanza c'è, cioè un complesso di attività variegata e di un certo interesse, oltre ad un contesto ambientale decisamente favorevole fra mare, monti, collina, tanto verde, clima mite e potenzialità storico-architettoniche che sicuramente possono interessare il turista.

Di tutto ciò invece che accade a Cava non si trova una

minima traccia in spazi che non siano della stampa locale e (qualche volta) delle pagine provinciali dei quotidiani. Mai una volta che una rivista specializzata di turismo (che ha un pubblico affamato di novità e pronto immediatamente a fare i bagagli per assistere a uno spettacolo inedito) riportasse quanto meno nell'agenda delle manifestazioni del mese due righe per annunciare una delle iniziative cavese. Eppure in queste riviste si legge e si promuove di tutto.

Mai che si riesca ad ottenere un passaggio televisivo

in un etere che sia fuori dalla provincia o dalla regione. Mai che un manifesto informi i romani o i milanesi della prossima disfida dei trombonieri allo stesso modo di come sono puntualmente informati della quintana di Foligno, del palio di Asti, degli scacchi viventi di Marostica, degli spettacoli allo Sferisterio di Macerata o del carnevale di Putignano.

Per fare questo ed altro dal punto di vista promozionale c'è bisogno di un'agenzia che sappia muoversi, che sappia architettare un pacchetto pubblicitario ben articolato e dif-

PRIMO PIANO Cava de' Tirreni

Dopo l'iniziale periodo di rodaggio la nuova Giunta prova a tradurre in atti le buone intenzioni

la partecipazione democratica dei cittadini"

"Una definizione per il mio mandato? «Sana amministrazione e elevato livello di progettualità»"

scire a cogliere fonti di finanziamento e ad attrarre nuova imprenditoria rendendo allettante la prospettiva di investire nel nostro territorio».

Intanto a Cava ci si affanna ad organizzare manifestazioni potenzialmente di grosso richiamo turistico, ma che nella sostanza rimangono

rivolte pressoché ad un pubblico locale. Pensiamo alla Festa di Monte Castello, alla Disfida dei Trombonieri, al Festival delle Torri, alla Bandiera d'Argento, alle

Corti dell'Arte. Non crede che ci sia un'incapacità di pianificare e soprattutto di promuovere le manifestazioni come richiamo turistico?

«Per il prossimo anno abbiamo deciso di selezionare le iniziative caratterizzanti gli interessi della città dal punto di vista della qualità. Penso esattamente a queste manifestazioni. Per esse saranno previste voci di bilancio consolidate per garantire loro un regolare flusso finanziario che consenta di lavorare con serenità e fiducia. Per le iniziative che definirei di seconda fascia pubblicheremo dei bandi semestrali per le nuove proposte all'amministrazione. Poi terremo conto

anche delle altre iniziative estemporanee. Il tutto dovrà essere inserito in un contesto programmato e consolidato in modo da poter offrire e promuovere per tempo, anche all'esterno, dei cartelloni di manifestazioni del tipo "Cava Estate" e "Cava Inverno».

Il nostro giornale da tempo sostiene la necessità di costituire una società di promozione (vedi articolo in basso) per il coordinamento e la promozione delle manifestazioni culturali, sportive, commerciali e di spettacolo nella nostra città. Non potrebbe essere un ulteriore passo verso la valorizzazione della proposta turistica?

«Devo dire che anche noi ci abbiamo pensato, ma è un'idea su cui ci vorrà un po' più di tempo per lavorarci».

E che dire della mancanza di un teatro? Sarà Luigi Gravagnuolo il sindaco che porrà rimedio a questa grave assenza?

«Abbiamo già cominciato ad affrontare la questione. Ci sono sul terreno diverse ipotesi: un bando per l'ex complesso di San Giovanni, la possibilità di recuperare il Metelliano o altri spazi privati dello stesso tipo e infine la possibilità di adattare il deposito

degli autobus in piazza Lentini. Quest'ultima soluzione mi sembra la più affascinante ed in linea con una certa tendenza in voga in questi ultimi anni di riconvertire strutture da precedenti diverse destinazioni, conservandone e preservandone le caratteristiche architettoniche».

"Per il teatro la soluzione più affascinante e moderna è quella di riconvertire il deposito degli autobus in piazza Lentini"



progetto per il 2000" realizzato dal nostro giornale (vedi in basso)... Ma cambiamo argomento e andiamo avanti.

La campagna di comunicazione per la raccolta differenziata dei rifiuti sta dando i suoi frutti. Non crede che si possano mettere in cantiere altre campagne per migliorare la vivibilità in città? Penso, ad esempio, a campagne per indurre i cittadini a lasciare a casa l'automobile ed uscire a piedi o in bicicletta; oppure per tenere più pulite le strade; o per

abbellire i balconi con vasi di fiori; o ancora per combattere la zanzara tigre, che è diventato un problema non trascurabile in estate... «Non c'è dubbio! I risultati della cam-

pagna per i rifiuti si stanno già vedendo. Ciò dimostra che la cittadinanza è sensibile a questi argomenti e recepisce volentieri una comunicazione pubblica volta a migliorare la vivibilità. Quello delle campagne di comunicazione è uno strumento essenziale per la nostra azione volta ad elevare il senso civico, come dicevamo prima, e giungere alla condivisione e alla partecipazione attiva dei cittadini».

La sua campagna elettorale ha messo in mostra una forte personalità, chiarezza d'intenti, determinazione, che le hanno consentito di ottenere la fiducia dei cavesi. Ora però sta facendo i conti con le logiche dei partiti che la sostengono. Quanto è possibile non rimanere schiacciati da questo sistema politico?

«Oggi i partiti sono in realtà aggregazioni che ruotano intorno ad un leader non più intorno ad un'ideologia. Sono veicoli per trasportare aspettative personali, non differenti visioni del mondo. Siamo tutti consapevoli di questo. Ma abbiamo lavorato molto sui valori che possono accomunarci e non avremmo ceduto a iniziative che possano colludere con l'interesse della città. Se la logica particolaristica

Constatiamo con soddisfazione che l'idea del deposito degli autobus riprende una proposta sostenuta più volte su Panorama Tirreno negli anni passati e riportata anche nel volume "Un

progetto per il 2000" realizzato dal nostro giornale (vedi in basso)... Ma cambiamo argomento e andiamo avanti.

La campagna di comunicazione per la raccolta differenziata dei rifiuti sta dando i suoi frutti. Non crede che si possano mettere in cantiere altre campagne per migliorare la vivibilità in città? Penso, ad esempio, a campagne per indurre i cittadini a lasciare a casa l'automobile ed uscire a piedi o in bicicletta; oppure per tenere più pulite le strade; o per

abbellire i balconi con vasi di fiori; o ancora per combattere la zanzara tigre, che è diventato un problema non trascurabile in estate... «Non c'è dubbio! I risultati della cam-

pagna per i rifiuti si stanno già vedendo. Ciò dimostra che la cittadinanza è sensibile a questi argomenti e recepisce volentieri una comunicazione pubblica volta a migliorare la vivibilità. Quello delle campagne di comunicazione è uno strumento essenziale per la nostra azione volta ad elevare il senso civico, come dicevamo prima, e giungere alla condivisione e alla partecipazione attiva dei cittadini».

La sua campagna elettorale ha messo in mostra una forte personalità, chiarezza d'intenti, determinazione, che le hanno consentito di ottenere la fiducia dei cavesi. Ora però sta facendo i conti con le logiche dei partiti che la sostengono. Quanto è possibile non rimanere schiacciati da questo sistema politico?

«Oggi i partiti sono in realtà aggregazioni che ruotano intorno ad un leader non più intorno ad un'ideologia. Sono veicoli per trasportare aspettative personali, non differenti visioni del mondo. Siamo tutti consapevoli di questo. Ma abbiamo lavorato molto sui valori che possono accomunarci e non avremmo ceduto a iniziative che possano colludere con l'interesse della città. Se la logica particolaristica



Il sistema delle comunicazioni ha tagliato fuori Cava sia nel traffico ferroviario che in quello autostradale, per cui bisogna pensare ad un diverso modello di sviluppo legato ai beni ambientali e culturali di qualità"

"Serve un grosso investimento, in termini di milioni di euro. Il nostro compito sarà quello di cogliere fonti di finanziamento e di rendere allettante per gli imprenditori la prospettiva di venire ad investire qui"



dovesse arrivare a un punto di rottura con la promessa fondamentale fatta con la città, io sarò immediatamente pronto a riconfrontarmi con gli elettori. Sono fermamente deciso in questo senso, queste cose sono chiare a tutti. Abbiamo posto le premesse per lavorare in questo senso. Tutti hanno condiviso e finora devo dire che non ci sono stati particolari problemi».

Che termini userebbe per anticipare oggi una definizione del suo mandato di primo cittadino?

«Sana amministrazione e elevato livello di progettualità». Spero che nel periodo in cui rimarrò sindaco di Cava, la città comincerà a fare i primi passi verso un nuovo modello di sviluppo».

Sindaco, è già finita la sua luna di miele con la città o ancora continua?

Ci riflette un po', poi afferma: «Credo che stia ancora continuando, ma oggi l'opinione pubblica comincia ad essere un po' guardinga e vigile. Vuole vedere se saprò rispettare o meno le aspettative. Tutto sommato mi sembra ancora fiduciosa. Se vogliamo insistere su un'allegoria matrimoniale, devo dire che

non è nemmeno scattata ancora la molla che traduce l'innamoramento in stabilità affettiva».

Beh, sarebbe davvero troppo presto. La stabilità affettiva nasce col tempo e

bisogna guadagnarsela. Per la verità Gravagnuolo non ne ha avuto ancora il tempo. I matrimoni sono fatti di rispetto reciproco e condivisione e mi pare che, per ora, si sia sulla buona strada. Auguri sindaco, felice imeneo e figli maschi.

già indicate dal nostro giornale in "Un progetto per il 2000"

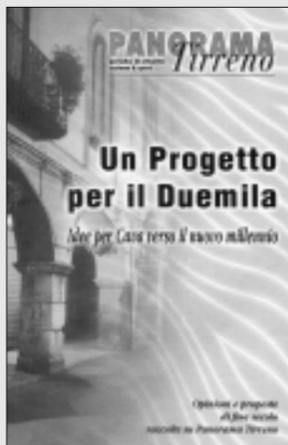
ferenziato, in modo da raggiungere il grande pubblico a livello nazionale e, perché no, internazionale.

Il suo ruolo, certo, potrebbe non esaurirsi qui, potrebbe coinvolgere l'artigianato locale, i prodotti tipici, le offerte commerciali, dimensionando di volta in volta la diffusione a seconda delle circostanze e delle esigenze.

In definitiva l'obiettivo sarebbe uno solo: promuovere il nome di Cava, in tutte le sue forme e sfaccettature, perché entri nell'immaginario collettivo come qualcosa di familiare e facilmente raggiungi-

bile.

Occorre quindi creare un'agenzia di promozione, a capitale misto, con la partecipazione dell'Azienda di Soggiorno (finché riuscirà a sopravvivere), delle associazioni di categoria (commercianti, artigiani, albergatori, ristoratori), delle associazioni culturali e folcloristiche. Sarebbe un'occasione per nuovi posti di lavoro, l'agenzia dovrebbe ricavare un utile dalla sua attività e un notevole effetto moltiplicatore per l'economia locale grazie all'attività di promozione.



Un teatro comunale nel deposito degli autobus

È inutile stare a ripetere i motivi di sdegno per la vergognosa mancanza di un vero teatro a Cava. Si è rimpianto il Teatro Verdi, il vecchio Metelliano, la mancata sala nella ex pretura e così via. Tuttavia si annaspava per trovare soluzioni che appaiono improvvisate o insufficienti. Non starò neanche a riferire la personale mortificazione in giro per i teatri di mezza Italia, alla vista di sale attrezzate e ben utilizzate in località nei confronti delle quali Cava non ha nulla di invidiare, a parte

il teatro. Fermo restando che qualsiasi altra soluzione che ci consenta di creare una struttura dignitosa e in grado di soddisfare l'esigenza sarà comunque bene accolta, sento il dovere di segnalare la mia proposta: un teatro nell'attuale deposito dell'Atacs in piazza Lentini. La posizione sarebbe ottimale: alle porte dell'isola pedonale del centro storico, con ampio parcheggio di fianco, lo spazio per le uscite di sicurezza e, sul fondo, per l'ingresso di servizio e il carico e scarico dei materiali. Nel contempo si porrebbe fine all'irrazionale e

ingiustificata presenza di un deposito di autobus in pieno centro, per il quale occorrerebbe trovare una soluzione alternativa. Sappiamo che piazza Lentini è interessata ai possibili sviluppi della proposta di "Cava Futura" per la creazione di parcheggi, su cui sono ripresi i contatti con l'amministrazione. La piazza, in tal caso, sarebbe sottoposta ad una consistente ristrutturazione. Anche in questo caso, abbiamo lanciato la proposta. Speriamo che nell'ipotetico nuovo assetto di quest'area riesca a trovare un po' di considerazione anche la non più eludibile esigenza di un vero teatro a Cava.

E.P.

ATTUALITÀ Cava de' Tirreni

Primi ostacoli per la nuova amministrazione cittadina

Tra "mercanti" e "fulminati sulla via di Damasco" com'è difficile per il sindaco mantenere la retta via!

DIARIO Luglio/Agosto

- 6 luglio** • Bomba carta sfonda la porta del poliambulatorio.
7 luglio • Ancora incompleta la giunta comunale.
10 luglio • Parte la campagna abbonamenti della Cavese.
11 luglio • A.N. si rinnova ed apre le porte a donne e giovani.
12 luglio • Parte il piano demolizione dei container.
13 luglio • Ambulanti multati perché non rilasciano lo scontrino fiscale.
14 luglio • L'Udeur scioglie la riserva: Alfonso Senatore è assessore.
15 luglio • Varata la giunta.
16 luglio • Banditi armati rapinano l'Alvi.
18 luglio • Incendiati di notte cinque cassonetti dell'immondizia a Santa Lucia.
19 luglio • Esercenti in balia degli usurai: due arresti.
20 luglio • Usura: incastrati 10 strozzini.
21 luglio • Rifiuti: varato il piano per la raccolta.
22 luglio • Sterpaglie in fiamme a S. Giuseppe al Pozzo. Ferito un vigile.
27 luglio • Area Asi: il Comune acquista i lotti vuoti.
- 1 agosto** • Tir si ribalta, panico in Piazza De Marinis
2 agosto • Presentata la "Notte Bianca" del prossimo 5 agosto. Ricco il cartellone degli spettacoli.
3 agosto • Rubano capi griffati, arrestati due pregiudicati napoletani dopo una fuga rocambolesca per le vie del centro.
4 agosto • Si sgretola il monte di Croce. La protezione civile accusa: colpa del disboscamento.
6 agosto • Tavola cade dal ponteggio, feriti due turisti in Corso Umberto I. Se la sono cavata con lievi escoriazioni.

PATRIZIA RESO

"Che speranze, che cori" cantava il Leopardi! "Perché la natura nega quanto promette allor?" Continuava a cantare il Poeta. E noi tutti sappiamo quanto ci fosse fastidioso essere costretti a studiarlo a scuola, ma sappiamo pure quanto fossero veritieri questi versi con il passar degli anni: abbiamo sicuramente pensato in cuor nostro che il Poeta non esagerasse nel racchiudere in essi l'amarezza, la delusione che il quotidiano della vita riserba a ciascuno di noi!

Ho scomodato un attimo Giacomo Leopardi per rendere lo stato d'animo che si è diffuso tra i cittadini cavesi dopo le elezioni.

Per carità, nulla da eccepire nei confronti del neo sindaco, Luigi Gravagnuolo: unica persona che ha mantenuto fede ai suoi impegni, alla parola data durante la campagna elettorale. Infatti si è messo subito all'opera: ha organizzato una segreteria, uno staff operativo, ha incontrato autorevoli personaggi responsabili per sciogliere nell'immediato delle problematiche, o comunque per iniziare a scioglierle in taluni casi, ha permesso alla città di vivere in pieno la sbornia dei mondiali di calcio, ha continuato ad incontrare i residenti



delle frazioni...

E' stato però costretto a dotare la città di una giunta tecnica poiché non poteva disilludere i cittadini, che lo hanno osannato con un consenso di preferenze che ha sfiorato il 60%, nell'assecondare l'irresponsabilità delle forze che hanno costituito la coalizione politica del centro sinistra e che continuano a giocare con infinite richieste di posti di visibilità, senza offrire prospettive di assestamento governativo e volontà di mettere mano al programma elettorale. Sì, torniamo per un attimo al programma elettorale: molto particolareggiato, se vogliamo anche molto ambizioso, che ha entusiasmato i

cittadini proprio per i contenuti di qualità compendiate. Ne consegue che le aspettative sono tante, specie relativamente alla ventata di rinnovamento che è stata portata durante la faticosa campagna elettorale.

Il programma è stato elaborato con molta attenzione da esperti, da uomini e donne con e senza vincoli di partito, da seri professionisti nei vari settori, insomma è stato stilato un programma di qualità! Purtroppo bisognava badare anche alla qualità delle liste elettorali che si sono andate a costituire ed alla qualità dei consiglieri che sono stati prescelti dagli elettori. Mi costa molto questa affermazione, ma risponde alla realtà. Gli elettori questa volta nutrivano la speranza che non trascorresse l'estate nel mercanteggiare, anche se in molti, i più avvezzi alla politica, si pensava che fosse più facile vincere che governare, date le transumanze che si sono registrate. Ma ancora una volta sono gli stessi cittadini responsabili del proprio male, poiché hanno premiato proprio quelle persone che prima si sono rese responsabili di una gestione affaristica della città, poi del commissariamento, quindi hanno scelto

to di saltare a piè pari sul carro del vincitore (si sentiva nell'aria il desiderio di cambiamento!) non certamente perché sono rimasti fulminati sulla via di Damasco.

Se così fosse stato - è possibile infatti che una persona possa ravvedersi e quindi operare delle scelte, di conseguenza, anche opposte - queste stesse persone avrebbero dovuto molto umilmente mettere le proprie energie a disposizione per il bene della città, accettando le regole politiche che erano state stabilite precedentemente alla loro venuta. Inoltre se riforma elettorale ci deve essere questa di certo non deve sancire una sorta di ricatto nei confronti di chi viene eletto per garantire la continuità di governo.

Sia chiaro che chiunque è liberissimo di dissentire e non condividere necessariamente una linea del partito di appartenenza, quindi anche libero di sciogliere il rapporto di reciproca fiducia. Ciò non deve però automaticamente consentire il passaggio presso un'altra forza politica, per giunta conservando in molti casi la stessa carica istituzionale. Se ci si dimette da un ruolo presso un'azienda, non è mica possibile ricercare lo stesso ruolo nella stessa azienda! La dirigenza di quest'ultima ricerca le medesime competenze e requisiti in altro soggetto, questo sempre con l'obiettivo del benessere dell'azienda.

Nel nostro caso, in politica dunque, esistono i primi non eletti che potrebbero subentrare senza alterare gli equilibri di governo, garantendo dunque la collettività. Nel contempo chi resta fulminato sulla via di Damasco può benissimo rivolgersi altrove, ad un altro partito con cui si riscontrano maggiori affinità, farsi conoscere ed apprezzare, quindi rendersi disponibile.

LA NUOVA GIUNTA

Luigi Gravagnuolo - Sindaco

Gianpiero De Rosa - Vice Sindaco - assessore alla qualità della cultura e degli spettacoli.
Napoleone Cioffi - assessore alla qualità delle opere pubbliche e manutenzione.
Alfonso Senatore - assessore alla qualità della sicurezza e viabilità.
Francesco Musumeci - assessore alla qualità dello sviluppo e lavoro.

Michele Coppola - assessore alla qualità del turismo e della solidarietà sociale.
Daniele Fasano - assessore alla qualità dell'istruzione e dei rapporti con l'Università.
Germano Baldi - assessore alla qualità dell'ambiente
Rossana Lamberti - assessore alla qualità del disegno urbano e contenziioso.

DALLA PRIMA

I conti con i partiti

Risezioniamo alla luce di queste caratteristiche la personalità del sindaco di Cava (o, se vi diverte, del Presidente del Consiglio) e, forse, avremo la chiave per comprendere quale sarà il futuro della città (o del Paese). Luigi Gravagnuolo ha conquistato il Comune sulla base di una campagna elettorale lunga e di forte impatto comunicazionale, con un'ampia maggioranza di voti espressa dagli elettori; ha goduto e gode di stima e considerazione delle sue capacità di amministratore, probabilmente diffuse, anche se non dichiarate, anche tra i banchi dell'opposizione; ha iniziato a lavorare di gran lena, dando la sensazione di riuscire ad aggredire tempestivamente i problemi più immediati ed avviarsi a soluzione; ma subito ha dovuto fare i conti con le logiche dei partiti che lo sostengono.

Da qui le querelle su lista degli assessori e prime nomine. Abbiamo già azzardato la nostra previsione su Gravagnuolo sindaco all'indomani del voto. Riteniamo che potrà essere un buon primo cittadino. E non tanto per quello che ha detto o fatto in campagna elettorale quanto per il potenziale intrinseco che il suo background e il suo agire attuale stanno palesando. Certo, poi si possono avere grande esperienza amministrativa e capacità di gestire i momenti di crisi (come si può aver governato l'Europa portandola da 12 a 25 Stati membri) e inciampare miseramente nell'impuntatura dell'esponente dell'Udeur o di Rifondazione di turno. Il Comune come metafora del Governo? Speriamo di no! O forse di sì? ..."È la democrazia, bambola!"

ENRICO PASSARO

Notizie on line e un giornale periodico la nuova idea di Gerardo Ardito

Cavanotizie.it, in stampa e dal web un incentivo alla lettura

Gerardo Ardito è una persona intelligente e di grande iniziativa. Lo conosco ormai da un decennio e l'ho visto sempre impegnato nel mondo della comunicazione, fra radio e pubblicità. Di tanto in tanto ha qualche idea brillante e si impegna per realizzarla con tenacia. Di recente ha deciso di entrare nel mondo del web e dell'informazione e lo ha fatto, come al solito con giudizio e personalità. Il suo Cavanotizie.it è una nuova offerta informativa, che agisce sia nella rete internet, con un sito sempre aggiornato sulle ultime notizie riguardanti la città, sia con una pubblicazione periodica in stampa a colori, curata editorialmente e, soprattutto, ben distribuita.

Ardito ha scelto giudiziosamente di coprire un target molto vasto, non raggiunto abitual-



mente (o raggiunto parzialmente) dalle altre testate locali. Per far questo ha adottato una modalità di presentazione delle notizie semplice ed efficace, un linguaggio accessibile e una capacità di rendere reperibile il giornale in ogni angolo della città, dal centro alle frazioni, grazie ad una

tiratura consistente.

E' di questi giorni la notizia che sta per affidare il ruolo di nuovo direttore responsabile della testata all'amico Mario Avagliano, bravo giornalista e storico della Resistenza. Mario saprà dare un ulteriore contributo di professionalità e incisività al giornale.

Congratulazioni a Mario e complimenti a Gerardo, che con il loro impegno saranno senz'altro riusciti ad aumentare la scarsa propensione alla lettura dei cavesi. (ep)

Visti e rivisti in consiglio comunale

FRANCESCO ROMANELLI

L'amministrazione Gravagnuolo è partita. Finalmente! Sono entrati a far parte della Giunta politici e professionisti che ci auguriamo possano risolvere quanto prima le problematiche cittadine, che non sono poche. Ci si è avviati con alcuni giorni di ritardo in quanto in qualche partito non si riusciva a far quadrare il cerchio (questioni di assegnazione di poltrone!). Ancora c'è da attribuire qualche posto di sottogoverno ma tutto dovrebbe prima o poi normalizzarsi in questa fine estate.

Nel corso del primo consiglio comunale è stato eletto presidente **Lucio Panza** dello Sdi e suo vice **Umberto Ferrigno** dell'Udc. Proprio nella prima seduta, alla quale era presente un folto pubblico, ci si aspettava un comportamento diverso dalla maggior parte dei consiglieri comunali. Come al solito durante gli interventi c'è stato un via vai continuo di consiglieri irrispettosi del luogo, che certamente ha dato poco lustro al neo costituito consesso civico.

Un cattivo esempio che ci si augura possa terminare nei prossimi consigli comunali.

Poche le eccezioni, tra queste l'ex sindaco **Alfredo Messina** che non ha mai abbandonato il suo scranno ed il presidente **Lucio Panza** unitamente al sindaco **Luigi Gravagnuolo**.

PANORAMA
Tirreno
periodico d'attualità
costume & sport

Direttore responsabile
ENRICO PASSARO

Promotion & Advertising
BIAGIO ANGRISANI

Capo redattore
FRANCO ROMANELLI

Redazione
L. D'AMATO, A. DONADIO, A. MONGIELLO, P. RESO, P.V. ROMA

Registr. Trib. di Salerno
n. **789** del **5.12.1990**

Stampa

Grafica Velleiana
Cava de' Tirreni (Sa)

Questo numero è stato chiuso
in redazione il 5 settembre 2006

Per la stampa di questo giornale
non vengono tagliati alberi.
Il prodotto è realizzato
con carta ecologica e riciclata

Sito internet
www.panoramatirreno.it

Per le inserzioni
su **PANORAMA Tirreno**
redazione@panoramatirreno.it

PRIMO PIANO Cava de' Tirreni

Di necessità virtù!

PATRIZIA RESO

L'ultima volta che ho scritto un pezzo sulla raccolta differenziata risale a qualche mese dopo l'insediamento dell'amministrazione Messina: era in riferimento ad una lettera che era stata spedita a tutte le famiglie di Cava in cui si ricordavano le percentuali degli umidi, secchi, carta etc (dati che risalivano ancora all'amministrazione precedente) e nella stessa si invitava la cittadinanza a fare di più. Contemporaneamente all'arrivo di quelle missive non fu più possibile reperire in alcun modo le buste biologiche per la raccolta degli umidi, la cui distribuzione era stata garantita fino allora. Si interruppe quindi il processo di civilizzazione della città. Sì, perché la raccolta differenziata è l'indice con cui si misura il grado di civiltà di una comunità!

Finalmente si riprende questo discorso: l'amministrazione Gravagnuolo ha convocato una riunione con i rappresentanti di tutte le associazioni ambientaliste per definire il punto della situazione, rilanciare la raccolta differenziata e per una ricerca di collaborazione affinché si riprenda il percorso abbandonato cinque anni orsono e lo si veicoli presso le famiglie cavesi, allo scopo di sensibilizzarle e renderle direttamente protagoniste.

Quello che avrebbe dovuto partire per una crescita civile e sociale della città, purtroppo oggi trova origine nello stato d'emergenza in cui versa la regione Campania. Risponde più al principio di cogliere un'opportunità economica, dato che già il decreto Ronchi prevedeva che lo smaltimento della spazzatura avesse dei costi più elevati per quei comuni che non si fossero adoperati al raggiungimento del 35%. Cava non ha raggiunto l'obiettivo, la sua percentuale è irrisoria (15%), ne consegue che non solo sarà costretta a pagare 34 lire in più per ogni chilo di rifiuti prodotti, ma è stata anche penalizzata a conferire il 10% in meno di rifiuti in discarica. Quest'ultimo aspetto è stato definito dal Commissario straordinario della Regione per arginare ulteriormente il fenomeno e stimolare gli enti locali e le comunità ad una partecipazione più diretta ed attiva.

Alla luce di questa realtà economica, che inciderebbe non poco nelle tasche dei contribuenti, il sindaco Gravagnuolo si è fatto promotore di un piano d'emergenza che prevede la distribuzione massiccia di mini pattumiere ecologiche, per la raccolta degli umidi, presso 17.000 famiglie di Cava tramite funzionari incaricati, associazioni, parrocchie, enti pubblici.

Ogni mini pattumiera conterrà 15 sacchetti in materiale biodegradabile e, contemporaneamente sarà consegnato anche un vademecum in cui saranno illustrate tutte le modalità per il deposito ed il ritiro delle buste. L'iniziativa, di concerto con il Consorzio di Bacino Sa1 e la Seta, che stanno già provvedendo alla raccolta domiciliare della carta ogni settimana ed hanno iniziato ad operare anche relativamente al riciclaggio delle lattine di alluminio, è volta al raggiungimento di un ambizioso, quanto necessario, 40% entro la fine dell'anno.

Risparmio in alcuni Comuni del Consorzio di Bacino Salerno 1. Nella città metelliana parte una campagna per migliorare il recupero dei rifiuti

I RISULTATI PAESE PER PAESE

comuni	2005	2004
Corbara	69,37%	64,74%
Fisciano	63,67	62,07%
Roccapiemonte	63,55%	60,29%
S. Egidio del Monte Albino	52,70%	9,74%
Mercato S. Severino	52,08%	51,99%
Castel S. Giorgio	50,37%	47,36%
Angri	48,22	44,22%
Baronissi	47,35%	41,47%
Scafati	36,34%	26,21%
Pellezzano	35,01%	42,14%
S. Marzano sul Sarno	30,59%	16,06%
Bracigliano	29,90	22,66%
Siano	24,75%	24,00%
Nocera Superiore	17,61%	21,10%
Cava de' Tirreni	15,46%	16,54%
S. Valentino Torio	13,95%	20,79%
Nocera Inferiore	13,73	14,49%
Calvanico*	12,53	0%
Pagani	3,16%	3,37%
Sarno	0,28%	1,03%

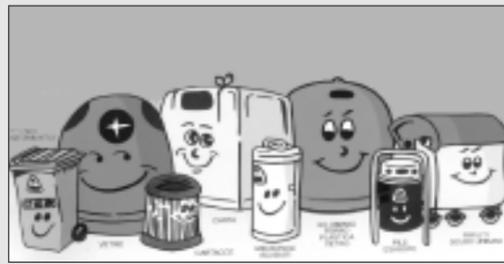
* da ottobre a dicembre 2005

Col porta a porta già al 25% di materiale riciclabile

Nel mese di giugno la raccolta differenziata di rifiuti a Cava ha raggiunto la quota del 24,8%.

Il risultato è in gran parte dovuto al buon andamento della raccolta porta a porta della carta per 2/3 della città e dell'organizzazione della raccolta presso le grandi utenze.

Il sindaco Gravagnuolo si è dichiarato soddisfatto e ha dichiarato di confidare nel raggiungimento del 35% entro il prossimo ottobre: «Tutti i Cavesi sono chiamati a collaborare. Ringrazio le associazioni di volontariato, le parrocchie, i dirigenti ed i dipendenti comunali, della SETA e del Consorzio di Bacino per il grande sforzo organizzativo che stanno operando in questi giorni».



Intanto continua la distribuzione dei biocestelli, delle buste in mater-bi e dei depliant illustrativi per la raccolta differenziata dei rifiuti organici. Grazie al materiale ritirato personalmente dai cittadini presso i locali comunali e la distribuzione porta a porta, assicurata dalle associazioni di volontari, sono stati raggiunti più di 11.000 nuclei familiari (quasi 8.500 con la consegna porta a porta).

Raccolta differenziata, in Provincia più del 35%, ma non per tutti

Nel 2005 Cava de' Tirreni fra gli ultimi: solo il 15%. A Sarno la maglia nera

Il Consorzio di Bacino Salerno 1 rende noti i dati relativi alla raccolta differenziata per l'anno 2005 nei venti Comuni consorziati. Un risultato ben oltre il tetto minimo del 35% in dieci comuni: Corbara, Fisciano, Roccapiemonte, S. Egidio del Monte Albino, Mercato S. Severino, Castel S. Giorgio, Angri, Baronissi, Scafati e Pellezzano.

Con un totale complessivo di 42.188.861 chilogrammi raccolti ed una media generale del 25,61% nel Consorzio di Bacino Sa1, la raccolta differenziata nell'anno 2005 ha registrato un aumento rispetto all'anno precedente che aveva ripor-

tato una percentuale del 23,01%. Questo eccezionale risultato scaturisce da un notevole sforzo organizzativo operato dal Consorzio, che dal 2002 ha potenziato il numero dei mezzi impiegati nella raccolta dei materiali e delle unità di personale impegnate nel servizio e dai comuni consorziati.

Palma d'oro per Corbara, che con un lusinghiero 69,37% di raccolta differenziata, si attesta al primo posto tra i comuni "ricicloni", seguita da Fisciano e da Roccapiemonte. Cava de' Tirreni ha raccolto soltanto il 15,46%. Maglia nera a Sarno 0,28%.

«I quantitativi di materiale da rac-

colta differenziata sono stati destinati al riciclaggio e quindi sottratti allo smaltimento presso gli impianti di produzione di combustibile da rifiuto (CDR) - afferma Raffaele Fiorillo, Commissario Straordinario del Consorzio di Bacino Salerno 1 - Questo nell'anno 2005, ha prodotto per i Comuni un considerevole risparmio, derivante dal minor quantitativo di materiale indifferenziato inviato allo smaltimento».

I risparmi prodotti hanno contribuito notevolmente a ridurre sui cittadini l'effetto dei maggiori costi dei servizi e degli smaltimenti che nel corso degli anni si sono prodotti.



“Il nostro lavoro: efficienza e bilanci in attivo”, così Fiorillo risponde a Laudato

Nel Consiglio Comunale del 28 luglio i rappresentanti dell'opposizione, e in particolare il consigliere Laudato, avevano attaccato duramente l'operato della SeTA e dell'ex sindaco Raffaele Fiorillo, attualmente Commissario Straordinario del Consorzio di Bacino Salerno 1. La risposta di Fiorillo è giunta attraverso un comunicato inviato agli organi di stampa, nel quale viene rivendicato il ruolo positivo avuto finora dal Consorzio, con bilanci in attivo e un'efficienza nella raccolta differenziata che va da un minimo del 30% ad un massimo del 70%. Inoltre, la raccolta domiciliare di carta e cartone ha consentito di ridurre di 3.374 tonnellate il quantitativo indifferenziato di rifiuti in città, producendo un risparmio per il Comune di 357.000 euro; altri risparmi si preve-

dono per il futuro alla luce del recente incremento della raccolta. Tra le altre cose, Fiorillo ha rivendicato l'utilità della costituzione della società SeTA negli anni in cui è stato primo cittadino di Cava: «Ha garantito un buon servizio alla città, in termini di pulizia e di raccolta differenziata, che nel maggio 2001 a Cava aveva raggiunto il 24%. Dal giugno 2001 niente mi può essere più imputato, perché la direzione della SeTA è transitata in seno alla maggioranza di centrodestra e lo è stata fino alle recenti elezioni dello scorso giugno».

Reazione altrettanto incisiva si è avuta dal segretario cittadino dei DS Marco Ascoli, il quale ha invitato il centrodestra ad evitare inutili polemiche, dopo che per quattro anni si è completamente disinteressato del problema: «La verità è

che il Centrodestra non ci ha creduto e continua a non crederci: se nel 2001 eravamo al 24% e nel 2005 al 14% un motivo ci sarà - ha sostenuto Ascoli - Dobbiamo riprendere con forza questa strada per raggiungere il 35% entro dicembre. Le iniziative di raccolta domiciliari dell'organico per i grandi utenti come i ristoranti hanno già in questi mesi fatto lievitare la percentuale di oltre quattro punti. A questo aggiungiamo la raccolta differenziata di carta e cartone anch'essa molto proficua. Con l'avvio della raccolta dell'organico estesa a tutto il territorio dovremmo avviarci verso il risultato sperato. Ricordo ai cittadini che dalla raccolta differenziata e dai suoi risultati dipenderà il costo della Tarsu del prossimo anno».



I consigli dell'AMA di Roma

Il gruppo AMA si colloca come il principale operatore italiano nella gestione integrata dei servizi ambientali. Ogni giorno si occupa dell'igiene e del decoro urbano della città di Roma, di numerosi comuni limitrofi e di alcune capitali straniere. Riciclare i materiali ha i suoi vantaggi ma non è l'unico modo per salvaguardare l'ambiente e il portafoglio. Oggi dobbiamo confrontarci con un modello di produzione e di consumo che genera un'eccessiva quantità di rifiuti. Basti pensare alla quantità di imballaggi che rivestono i prodotti di uso quotidiano. Soprattutto i prodotti alimentari sono spesso rivestiti da più strati di materiali riciclabili (come carta, cartone e plastica) che non dovrebbero finire nella pat-

tumiera. Il secondo problema riguarda invece la gestione dei rifiuti, che per molti anni si è basata sullo smaltimento in discarica. Grazie alla tecnologia, ora esistono modi più sicuri e più vantaggiosi di gestire lo smaltimento. Ad esempio attraverso la termovalorizzazione, ossia la produzione di energia termica e/o elettrica tramite l'incenerimento della frazione secca non riciclabile dei rifiuti. Per ottenere i massimi vantaggi è quindi necessario minimizzare la quantità di rifiuti prodotti e integrare gli sforzi di ognuno. Il che si riassume nella "Strategia delle cinque R":

1. **Riduzione all'origine dei rifiuti**
Scegliendo i prodotti con meno imballaggi e evitando gli sprechi (ad

esempio l'eccessivo utilizzo di carta da ufficio o di shopper di plastica)

2. **Raccolta differenziata**
Impegnandosi a differenziare i rifiuti riciclabili e a conferirli negli appositi cassonetti

3. **Riuso degli oggetti ancora utili**

Ad esempio i barattoli e le bottiglie di vetro o il lato bianco delle fotocopie per prendere appunti.

4. **Riciclo dei materiali utili**
(Vetro, carta e cartone alluminio, ferro, plastica, compost, ecc.) nell'industria manifatturiera, nell'edilizia nelle costruzioni e nell'agricoltura.

5. **Recupero di energia**
Contenuta nella frazione combustibile non valorizzabile dei rifiuti, tramite nuovi impianti di termovalorizzazione a minimo impatto ambientale.



ATTUALITÀ Cava de' Tirreni

DIARIO Agosto

7 agosto • Primo vero test stagionale. La Cavese pareggia con l'Arezzo (2-2). Segnano Albano e Sorbino.

8 agosto • Notte bianca tra luci ed ombre. Molti negozi chiusi.

9 agosto • Cacciati dalla stazione barboni e randagi. L'operazione di sgombero è avvenuta dopo la denuncia di un comitato di pendolari.

10 agosto • Primi alloggi per i senzatetto consegnati a fine mese.

11 agosto • Difficoltà in città per un temporale. Strade groviera, buche, frane e automobilisti imbottigliati.

13 agosto • Caos sulla statale 18. Strada sempre meno sicura.

14 agosto • Nuove regole per la movida cavese. Le detta il sindaco Gravagnuolo: musica ad alto volume fino alla mezzanotte, sonorità in filodiffusione per le restanti ore. Pattuglie di controllo in servizio fino all'una; vigileranno per far rispettare la norma.

16 agosto • Incendio in una fabbrica della zona industriale poco dopo la mezzanotte.

17 agosto • Bonificati i container di Pregiato.

18 agosto • Strade gruviere: una donna cade davanti alla chiesa di San Rocco e si frattura il femore.

19 agosto • Coppa Italia. La Cavese batte il Lecce di Zeman (2-1).

22 agosto • Raccolta differenziata. La risposta dei cittadini è positiva.

24 agosto • Meningite: ricoverato un ragazzo di 13 anni.

26 agosto • Finalmente una casa per alcune famiglie di senzatetto.

27 agosto • Falsi permessi per la sosta riservata ai disabili. Blitz e denunce.

29 agosto • Per evitare il caos dei motorini nell'isola pedonale saranno installate sbarre particolari.

30 agosto • Brutta avventura di una famiglia cavese in vacanza in Calabria: allergico all'aspirina, bimbo rischia lo choc.

30 agosto • Presentato nella mattinata il nuovo segretario generale del Comune. È il dottor Angelo Cucco.

Angelo Cucco segretario generale

Ha già lavorato in numerosi municipi della Provincia

Angelo Cucco è il nuovo segretario generale del comune di Cava de' Tirreni. Salernitano, laureato in giurisprudenza, 52 anni, è stato segretario generale in numerosi comuni della Provincia di Salerno, di diverse dimensioni, dei quali ultimi quelli di Baronissi e Pozzuoli. Tra gli altri è stato segretario generale del comune di Siano durante l'alluvione. È vice presidente della sezione Campania dell'agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei Segretari Generali e Provinciali. Cucco e il sindaco Gravagnuolo avevano già lavorato insieme per due anni presso il comune di Baronissi.

Il sindaco lo ha presentato ufficialmente alla Giunta Comunale ed alla Dirigenza e, nella circostanza, ha anche salutato Teresa Mansi che lascia il suo incarico, ringraziandola del lavoro svolto con competenza e signorilità a garanzia della legalità dell'attività amministrativa.

Disfida dei Trombonieri

A Santa Maria del Rovo il trofeo Città Fedelissima

La Pergamena Bianca torna al Casale Sant'Anna

Sabato 1° Luglio, dopo la consegna del cero pasquale che i Trombonieri, gli Sbandieratori ed i Cavalieri hanno reso alla Comunità Monastica di San Francesco, ricevendone la Benedizione degli Armati, al calare delle tenebre, lo Stadio di Cava de' Tirreni è divenuto il "palcoscenico" ove centinaia di figuranti, in rigorosi costumi del '400, hanno portato in scena quanto avvenne nel 1460 nel Regno di Napoli; raccontato da un nonno cavato alla propria nipotina.

Domenica 2 Luglio 2006, invece, gli otto Casali di Pistonieri: Monte Castello, Sant'Anna all'Oliveto, Borgo Scacciaventi-Croce, Senatore, Santa Maria del Rovo, Filangieri, Santissimo Sacramento e Sant'Anna, per oltre mille figuranti, hanno "scritto": Cava Città Fedelissima, per ricordare i guasti subiti dal 19 al 28 Agosto 1460 che diedero origine alla ricezione della Pergamena Bianca dal re d'Aragona.

Il trofeo Città Fedelissima è stato attribuito al Casale Santa Maria del Rovo, mentre la copia della Pergamena, col Drappo della Vittoria, realizzato dal maestro Alfredo d'Amico, è stato aggiudicato al Casale Sant'Anna, vincitore anche dell'edizione 2005.

LIVIO TRAPANESE

Così come facemmo nel 1950 con Luca Barba diamo ora una svolta alla Festa dei "pistonieri"

Caro direttore, così come nel 1950 nel convento San Francesco padre Marco Adinolfi, padre Francesco Maria Saulle, Giuseppe Raimondi con il suo gruppo (Felice Scermino, Alfonso Civetta e Alfonso Serio) pensarono di dare una svolta ed un volto nuovo alla festa di Monte Castello servendosi del dinamissimo socio dell'associazione, sia pure più grande di tutti, Luca Barba, che faceva da intermediario con quelli del comitato che dovevano accettare - don Alferio, Priscione, me e tanti altri sostenuti da "papi-no" e "mammìna" riuscimmo nell'intento ed assieme ai "pisto-



nieri" comparvero gli "alabar-dieri" (i quali ricevevano i comandi in spagnolo) fino ad istituire "la pergamena bianca" - ricordo che alla "prima" ci fu un boicottaggio tale che, mentre stavo leggendo il discorso, nelle vesti del sindaco Scannapieco, mancò la luce per molto tem-

po, tanto da mandare in bestia "mammìna" (donna Geltrude) che si riprese solo quando tornò la corrente - ora, a distanza di oltre mezzo secolo, mi ripresento proponendo agli organizzatori di reimpostare il discorso storico culturale nel rispetto delle tradizioni di fede e folklore per rilanciare Cava al vertice delle attività turistiche regionali e nazionali.

È indispensabile che si avvicini alle dimensioni storiche di "alcune attività" qualcosa (qualche gioco, qualche gara) che richiami la gente a Cava, e si concluda poi la festa con gli spari dei "pistonieri".

GIURAI

CURIOSITÀ

Annuncio sul manifesto funebre: "Cerco casa"!

La mamma di Teodoro Margarita, recentemente scomparsa, era stata sfrattata. Ora il figlio è alla ricerca di un appartamento in fitto

Tutto si può dire di Teodoro Margarita tranne che non sia originale. Professore di ruolo di Francese nelle scuole medie ad Asso, in provincia di Como, durante i numerosi anni di "peregrinazione" per lavoro non ha mai perso i contatti con la propria città. Un mese fa circa è venuta a mancare sua madre alla quale era particolarmente legato. «Un dolore grandissimo - afferma - che mi ha colpito profondamente». In occasione della messa del trigesimo sul manifesto funebre Teodoro Margarita oltre a ricordare la chiesa dove si sarebbe svolta la funzione sacra ha "avvisato" tutti i suoi concittadini che era in cerca di un modesto appartamento da fittare perché dovrà lasciare quanto prima per sfratto quello dove viveva la madre quando era in vita e che era anche sua dimora quando era in vacanza.

«Ho adoperato un mezzo di comunicazione sui generis - sottolinea Margarita - e che nessuno aveva mai utilizzato. Una richiesta forte ma nello stesso tempo discreta». Teodoro Margarita è certamente un "personaggio", pur vivendo lontano dalla sua città, non ha mai perso i contatti con i suoi amici di infanzia. Torna spesso durante l'anno anche per pochi giorni. «Spero che i miei concittadini ed i compagni di partito mi possano dare una mano - conclude Margarita - a trovare un'abitazione anche piccola. Quando era in vita mia madre problemi di questo genere non ne avevo, ora che lei ha lasciato questa terra ed i proprietari hanno preteso l'appartamento mi trovo in grande difficoltà».

Teodoro Margarita, pacifista e ambientalista convinto, è stato uno dei fondatori del partito dei



Teodoro Margarita con la mamma

Verdi della città metelliana. Ha partecipato più volte anche al Maurizio Costanzo show. Politicamente impegnato, negli anni ottanta è stato candidato per i Verdi al consiglio comunale della città.

FRANCESCO ROMANELLI

La Cava che vorremmo: città più pulita e con le "quote calvi"

Alle prese con vari pensieri estivi tra il serio e il faceto



PIER VINCENZO ROMA

La scomparsa di Napolitano

Era stato commissario del Comune nel 2005

Pasquale Napolitano, già commissario straordinario presso il comune di Cava dallo scioglimento del Consiglio Comunale fino al mese di novembre del 2005, è deceduto nella sua casa di Avellino a seguito di un tumore che lo aveva colpito meno di un anno fa. Napolitano era stato costretto ad allontanarsi dal suo incarico dopo aver scoperto la grave malattia. A nulla è servito l'intervento cui si era sottoposto circa un mese fa a Roma. All'atto della sua nomina a commissario straordinario era Viceprefetto presso la prefettura di Avellino e successivamente, nei primi mesi dell'anno 2006, gli fu attribuita la carica di Prefetto.

La famiglia di Napolitano ha ricevuto il cordoglio del sindaco, dell'amministrazione e del consiglio comunale oltre a quello di tanti cavesi che lo hanno conosciuto ed apprezzato, a cui si aggiunge anche quello di Panorama Tirreno.

Per ora il tempo politico cittadino, dopo qualche non lieve perturbazione, presenta caratteristiche di discreta serenità. Auguriamoci che tale stato duri e che il necessario confronto non sfoci nell'ingovernabilità patita nel recente passato.

Tra i primi atti dell'amministrazione Gravagnuolo, mi sembra positivo l'impegno finalizzato a migliorare il sistema di raccolta dei rifiuti e soprattutto - se giungerà in porto - il connesso obiettivo di ridurre o almeno non incrementare il già alto costo del servizio.

Viviamo in una delle regioni più sinistrate d'Italia, complice certamente l'altissima densità della popolazione della fascia costiera, ma l'emergenza ambientale dura da ormai troppi anni per poter assolvere politici e tecnici che avrebbero dovuto risolvere il problema. In molti centri del napoletano e del salernitano la spazzatura ammorbale strade; treni di rifiuti partono per la Germania, la quale ci guadagna almeno due volte: per il costo del servizio e per il ricavo del riciclo.

Francamente, il continuo blaterare senza costruito dovrebbe essere sostituito da decisioni ponderate, ma finalmente definitive. Non se ne può più dei veti continui che contribuiscono ad incancrenire la situazione!

Il trionfo della demagogia fa sì che

nessuno vorrebbe, sul proprio territorio, né centrali elettriche (di qualunque tipo, anche le più sicure!), né termovalorizzatori, né qualsiasi altro pur indispensabile insediamento destinato a risolvere il problema energetico-ambientale. Al minimo accenno, sia pur limitato ad ipotizzare qualcosa di concreto, inizia uno stupido ed inconcludente teatrino che finisce puntualmente con il blocco di tutto.

Puntualmente, all'inizio del territorio della nostra città, possiamo bearci nel leggere frasi "angeliche" tipo "Comune denuclearizzato" o "Città della pace" o "Territorio in cui non si coltivano OGM"... Intendiamoci: non sono sbagliati i principi, ma il comportamento pilatesco che talvolta c'è dietro.

Mi ricorda i tanti che manifestano contro gli americani con le Nike ai piedi, magari bevendo Coca Cola, che diventano sordi, muti e ciechi di fronte all'inquinamento prodotto da qualche gigante asiatico ed allo sfruttamento dei lavoratori costretti a produrre in condizioni disumane...



Dopo esser stato - se possibile - "serio", il lettore mi perdonerà se, complice il sole d'agosto che talvolta mi scalda eccessivamente la zucca, salto di "palo in frasca" e spendo qualche riflessione su quella che giudico la stupida faccenda delle quo-

te "rosa", riflessione che incrementa l'aria fritta a scapito dei veri e seri problemi.

Invece di ribadire il sacrosanto principio costituzionale di parità effettiva dei cittadini senza discriminanti di sesso, religione, razza ecc. ci si strappa le vesti per tentare di costituire delle riserve indiane delle poltrone: se passasse il principio, perché non pensare a delle quote anche per i giovani, gli anziani, gli obesi, i longilinei, gli alti, i bassotti, gli insegnanti e gli operai (quanti ce ne sono?), i calvi, i parrucchinati...

Ora che ci penso: quanti parlamentari, gli alti, i bassotti, hanno il coraggio di ostentare la propria "lucidità apicale"?

Quanti calvi ci sono nei vari organismi elettivi, compreso il nostro Consiglio Comunale? Se, invece di dedicarci a quisquillie tipo la disoccupazione o il terrorismo osserviamo il rapporto di Schifani ci rendiamo conto che l'onorevole tenta di mascherare un dato fisico che certamente lo fa soffrire...

Riflettendoci, solo da un giornale come Panorama Tirreno, la cui redazione ne presenta una cospicua, serena e dunque non discriminata rappresentanza, poteva partire una "battaglia" simile...

Perché, dunque, non sognare l'inizio di una lotta per l'istituzione di "quote-calvi" "sostenuta" dal grido "Pelati di tutti il mondo unitevi!"?

ATTUALITÀ Cava de' Tirreni

Ma AN non condivide i criteri

Il responsabile cittadino di AN, Giovanni Del Vecchio, ha denunciato i criteri, ritenuti impropri e non rispettosi dei principi di equità sociale, in base ai quali si è provveduto a predisporre l'elenco degli assegnatari degli alloggi provvisori. Secondo il rappresentante di AN tali criteri penalizzano le famiglie mononucleo, costituite da persone anziane e disagiate, e i nuclei familiari occupanti i prefabbricati leggeri di via Luigi Ferrara-Pregiato-uno, che, pur in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla legge, non sono stati inseriti nell'elenco degli assegnatari. I consiglieri comunali di AN Fabio Siani, Alessandro Schillaci e Luigi Napoli hanno dichiarato di non condividere le motivazioni di quella che ritengono una "macroscopica e ingiustificata disparità di trattamento".

Consegna delle case ai terremotati dell'80

Sono state consegnate alle famiglie individuate come assegnatarie le chiavi degli alloggi parcheggio, realizzati in via Luigi Ferrara.

L'assegnazione dei nuovi alloggi, finanziati con fondi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha lo scopo di rendere attuabile il piano di mobilità dai prefabbricati leggeri degli insediamenti di via Luigi Ferrara e di via Ido Longo, per la loro successiva demolizione.

Il comune di Cava de' Tirreni è stato destinatario, grazie ad un accordo di programma con la Regione Campania, di oltre 25.000.000 euro di finanziamento pubblico, per la realizzazione di alloggi, in prospettiva dell'eli-

minazione di tutte le baracche, containers e prefabbricati leggeri dall'intero territorio cavese.

Poiché molti di questi alloggi devono essere realizzati sulla superficie delle aree dove insistono i prefabbricati leggeri, l'amministrazione comunale aveva necessità di attuare un primo piano di mobilità delle aree che erano in minor misura abitate, ma che permettevano la realizzazione del maggior numero di alloggi. Si è proceduto all'identificazione dei nuclei familiari che dovevano spostarsi, escludendo i mononuclei, ai quali sono state date altre alternative di scelta.

Fondamentale resta l'obiettivo della liberazione di queste due aree, perché in complessivo si



potranno realizzare in questo modo circa 260 alloggi definitivi.

I 50 alloggi parcheggio sono destinati ad ospitare temporaneamente una parte degli attuali occupanti degli alloggi precari. Essi sono stati ricavati in due distinti edifici, articolati in un piano terra, piani rialzati e sottotetto-mansardato abitabile.

Al "Kontiki" di Mimmo Avagliano ogni cavese all'Elba è a casa sua



Avete sempre creduto che il nasello fosse solo un prodotto surgelato e che lesso con olio e prezzemolo fosse un alimento per neonati o

malati? Provate, se vi capita, a mangiarlo fresco al ristorante Kontiki di Marina di Campo nell'Isola d'Elba e scoprirete che anche il nasello ha una sua dignità, perbacco! Se tanto vi dà tanto, vi lasciamo immaginare che cosa sono gli altri piatti che potrete gustare nel locale di Mimmo Avagliano, cavese doc trapiantato da quasi vent'anni nella felice isola dell'arcipelago toscano. Mimmo è un gran professionista: oltre alla cura di squisite pietanze, è capace di offrire, insieme alla moglie Adriana, un ambiente molto confortevole e una straordinaria capacità di accoglienza e dialogo con la clientela. E i clienti lo ripagano con grande affetto e considerazione. Oggi Mimmo è un affermato imprenditore dell'isola. Oltre al ristorante è titolare, insieme ad altri soci, di un'azienda che produce liquori dell'Elba, come il limoncino, l'arancino, la mortella, il ciliegino e la liquirizia, godendo fra l'altro del marchio del Parco Nazionale Arcipelago Toscano.

Non ha mai dimenticato la sua Cava de' Tirreni e, conoscendolo, siamo certi che non la dimenticherà mai. Ne conosce a fondo i difetti e le potenzialità frustrate, ne difende sempre con chiunque i valori ed i pregi.

Al Kontiki di Marina di Campo è garantita la possibilità di trascorrere ottime serate per il piacere del palato e della buona compagnia. Per i cavesi in vacanza all'Isola d'Elba è un'occasione da non perdere. Una visita al sito www.ristorantekontiki.it (realizzato da un'altra azienda di origine cavese, l'Alfera dei fratelli Lambiase) può rendere bene l'idea.

Fanno parte del cast del ristorante: in cucina, Giuseppe Bottiglieri, Renato Coda, Enrico Glori, Homar Ghoerarmi, Cipriano Nistor Nicolae, Ramona Ricu, Matteo Vaccaro; in sala, Giuseppe Buonaccorso, Pietro Cuomo, Giorgio Lipani, Roberto Pellegrino, Antonella Sellitti.

Si replica ogni sera da marzo a novembre.

E.P.

Nella frazione dove era nata 109 anni fa

Il busto di Mamma Lucia nella sua Sant'Arcangelo

Avigliano: "Una targa del Comune ricordi i suoi primi ritrovamenti di soldati tedeschi sulla Serra"

Il busto raffigurante Mamma Lucia è stato ubicato nei giorni scorsi nella frazione Sant'Arcangelo. Il simulacro raffigurante la popolana cavese per molto tempo è stato "abbandonato" in un luogo anonimo (nei pressi dei giardinetti della stazione ferroviaria). Mamma Lucia "torna", dunque, nel casale dove appunto era nata il 18 novembre del 1887. Alla cerimonia hanno partecipato in massa gli abitanti di Sant'Arcangelo, il figlio Antonio Apicella e la nipote Amnamaria. Erano presenti anche i consiglieri comunali della Margherita, Pasquale Scarlino, di Rifondazione Comunista Antonio Armenante e l'assessore al Turismo, Michele

Coppola. A fare gli onori di casa il neo sindaco Luigi Gravagnuolo che nel corso della campagna elettorale aveva promesso, qualora fosse diventato sindaco della città, di spostare il simulacro di Mamma Lucia nella piazzetta di Sant'Arcangelo. Promessa mantenuta.

Nel corso della manifestazione la storiografa cavese Lucia Avigliano ha ricordato per sommi capi l'opera pietosa di Mamma Lucia che durante l'ultimo conflitto mondiale compose tantissime salme di soldati tedeschi che si trovavano sparsi nel territorio salernitano provvedendo poi a dare loro una degna e cristiana sepoltura. «Sono trascorsi circa sessant'anni dai primi ritro-

vamenti di corpi di soldati - ha affermato - in una grotta in località Serra che io ho visitato tempo fa. Sarebbe auspicabile che l'amministrazione comunale predisponesse all'entrata una targa che ricordi l'evento». Qui, infatti, tra "i pini alti ed ombrosi dinanzi ad una spelunca tetra e buia - scriveva lo storico Quirino Santoro - si fermò attonita la buona donna. Lentamente si fece il segno della croce e con parole di pietà e bontà cominciò a raccogliere le ossa sparse dappertutto mentre le lacrime le bagnavano il viso».

Dopo la benedizione del busto è stata celebrata una santa messa alla quale hanno partecipato numerosissimi fedeli della frazione.

Premio a Grafica Metelliana nel Regno Unito per la sua prestigiosa produzione editoriale

La notizia è di quelle destinate agli addetti ai lavori, ma comunque ogni lettore è in condizione di coglierne l'importanza per un'azienda cavese che opera con serietà e professionalità nel settore tipografico. La Grafica Metelliana (che, tra l'altro, stampa anche il nostro giornale) ha ricevuto un prestigioso riconoscimento da parte della "Fedrigoni Cartiere" di Verona. È stata di recente informata di essere stata individuata come vincitrice della categoria "Coordinati Grafici" nell'ambito della selezione "Top Applications Award 2006". Il premio viene assegnato dalla prestigiosa società veronese a seguito di un attento esame di un'apposita giuria sui lavori eseguiti da aziende tipografiche su carta Fedrigoni. Vengono individuate le migliori realizzazioni in nove categorie di lavori e fra queste la Grafica Metelliana si è distinta fra 700 pretendenti con un pregevole coordinato realizzato per Tibaldi.

Questa la motivazione della scelta: «La coerenza dei segni unita alla capacità di differenziare all'interno dei medesimi, denota una gestione della realizzazione altamente professionale: tutti gli elementi sono stati curati perfettamente, e la molteplicità dei supporti cartacei è stata utilizzata con maestria per un risultato di grande sobrietà e delicatezza».

La Grafica Metelliana è stata pertanto invitata alla premiazione dei nove vincitori il 29 settembre presso la sede inglese della Fedrigoni, sita in Brampton Grange (Northampton).

Complimenti e felicitazioni vivissime agli amici della "nostra" tipografia per l'ambito riconoscimento e per la capacità di tradurre il loro impegno professionale in prodotti di grande qualità, che li sta portando a distinguersi nell'ampio panorama delle società editoriali italiane.

ando, inoltre, al presidente Fasano il suo interessamento per un sollecito rientro in patria dei soldati Luigi Baldi e Carmine Siani, custoditi nel Sacrario militare di El Alamein. Il significativo evento, che vede rientrare le spoglie di Cristoforo Faiella, Enrico Ferrara, Gerardo Manzo, provenienti da sacrari italiani e tedeschi, è stato fissato per il 26 settembre. Alle ore 10,00, nella Concattedrale di Cava, Sua Eminenza il Cardinale Martino presiederà il sacro rito.

MARIA ALFONSINA ACCARINO

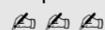
I FATTI Notizie in breve

Riorganizzazione ospedaliera dell'ASL SA1

Si è tenuto al Comune di Cava de' Tirreni un tavolo tecnico per l'esame del piano di riorganizzazione ospedaliera dell'ASL SA1, da sottoporre alla regione Campania entro il 30 settembre a cui hanno partecipato sei sindaci o loro delegati nel cui territorio è ubicato un presidio ospedaliero e dai rappresentanti dell'ASL SA1.

Presenti il direttore generale ASL SA1, Giovanni Russo, il sindaco di Cava de' Tirreni, Luigi Gravagnuolo, il sindaco di Pagani, Alberigo Gambino, il sindaco di Amalfi, De Luca, l'assessore Odierna, delegato del comune di Sarno e Schiavo, delegato del Comune di Nocera Inferiore.

Il direttore generale dell'ASL SA1 ha dichiarato: «Il piano sarà predisposto entro fine agosto, sottoposto alla conferenza dei sindaci ed infine trasmesso alla Regione Campania. Il piano sarà predisposto con l'ausilio del direttore sanitario, dott. Raiola, nominato ieri, sulla base di suggerimenti proposti dai sindaci presenti».



Cava territorio cerniera in provincia di Salerno

Il Consiglio provinciale ha approvato nel giugno scorso le osservazioni e proposte al Piano Territoriale Regionale (PTR). La proposta di PTR costituisce, in particolare, uno strumento strategico ed una cornice di riferimento generale per accordare la pianificazione paesistica ed ambientale con le attività di promozione e programmazione dello sviluppo.

Sono stati rilevati, in particolare, alcuni aspetti problematici della Proposta di PTR quali: carenze e contraddizioni che rendono incerto il ruolo del Piano stesso quale strumento di indirizzo e orientamento per l'attività di pianificazione provinciale; il tentativo di imporre logiche neo-centralistiche che rischiano di minare il ruolo delle Province in tema di promozione dello sviluppo dei propri territori.

Problematica specifica segnalata all'interno delle osservazioni e proposte al Piano Territoriale Regionale è la difficile collocazione di alcune realtà territoriali nel perimetro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) proposti, in relazione a specifiche peculiarità geo-morfologiche, economiche e sociali. In Provincia di Salerno è questo il caso di Cava de' Tirreni, localizzata a cavallo tra l'area urbana di Salerno, la Costiera Amalfitana e l'Agro Nocerino Sarnese. Questo territorio costituisce una realtà particolare, un territorio "cerniera" tra altri ambiti territoriali, di difficile collocazione all'interno del Piano Territoriale Regionale. Cava, quindi, in sede di Conferenza di pianificazione ha manifestato l'esigenza di un proprio inserimento in un STS dedicato ai territori "cerniera" o, in alternativa, di essere aggregato al STS F7 "Penisola Amalfitana".



Completati i lavori fognari

Attivato il collegamento fognario tra Corso Mazzini e Via Palumbo, alle spalle dello Stadio Comunale "Simonetta Lamberti". I lavori sono stati eseguiti dal Commissariato Straordinario di Governo e diretti dall'ing. Massimo Mariconda, sono stati realizzati dall'impresa Zeura International Costruzioni, per un importo di circa 102.000,00 euro. È stato realizzato un muretto di sostegno che raccoglie le acque reflue e le incanala in un tratto di rete fognaria fatta in materiale plastico di ultima generazione. Quest'operazione si inserisce nell'ambito dell'intervento di potenziamento del collettore e del trasferimento dei reflui cittadini nell'impianto di Nocera Superiore. Essa si aggiunge ai lavori sul tratto fognario di Via Vittorio Veneto ed all'ampliamento del depuratore del "Torello", che raccoglie a piazza San Francesco i reflui della zona di San Cesario e del porticato e li trasporta al depuratore di Nocera Superiore. Con il termine di quest'opera risultano completati tutti gli interventi a cura del Comune di Cava de' Tirreni, con il concorso del Commissariato Straordinario di Governo.

A settembre il rientro di cinque soldati caduti nella seconda guerra mondiale

Il Comitato per il Sacrario Militare dei Caduti Cavese, nelle persone del presidente Salvatore Fasano, del presidente onorario Lucio Cesaro, del vice-presidente Gerardo Canora, del team delle segreteria Beatrice Sparano e Maria Ronca, del colonnello Vincenzo Consalvo, dell'addetto stampa Maria Alfonsina Accarino, con il Vicario dell'Archidiocesi Amalfi-Cava

Carlo Papa, ha incontrato il sindaco Luigi Gravagnuolo per i lavori preliminari relativi al rientro in terra natia delle spoglie di cinque soldati cavese caduti nella seconda guerra mondiale. Il primo cittadino, che è il presidente dell'Assemblea dei familiari dei caduti, ha confermato la presenza di Sua Eminenza il Cardinale Renato Raffaele Martino, assicu-

ATTUALITÀ Cava de' Tirreni

A ottobre a S. Maria del Rifugio evento di sensibilizzazione sui tumori

Tre giornate di studi oncologici

Si svolgeranno a Cava, nei giorni 5, 6 e 7 ottobre nel complesso di "S. Maria del Rifugio" in P.zza San Francesco, le "Giornate oncologiche del Mediterraneo - Nuovi paradigmi in tema di biologia, diagnosi e terapia del cancro della mammella, del fegato e dell'ovaio".

Sotto questo titolo sono raccolte diverse fasi convegnistiche, tavole rotonde e corsi di aggiornamento, tutti di grande interesse, su temi particolarmente delicati per i quali non sono mai sufficienti le iniziative di sensibilizzazione.

Nei giorni dedicati all'evento sono previsti tre convegni sulle attuali e future strategie in tema di prevenzione, biologia, diagnosi e terapia relative a "Il carcinoma della mammella - I Giornata Nazionale A.S.Me (Associazione Senologica del Mediterraneo)", "Il carcinoma del fegato" e "Il carcinoma dell'ovaio", a cui parteciperanno alcuni fra i più qualificati esperti del settore, che

II GIORNATE ONCOLOGICHE
DEL MEDITERRANEO

Nuovi paradigmi in tema di Biologia, Diagnosi e Terapia del cancro della mammella, del fegato e dell'ovaio

metteranno a confronto le loro esperienze e conoscenze. Nella giornata conclusiva due tavole rotonde verteranno sul tema "Salute e diritto - La tutela del paziente e dell'operatore sanitario" e "Stili di vita e cancro: alimentazione e comportamenti a rischio - Prevenzione del cancro". A corredo di tutta la manifestazione, saranno sviluppati due corsi di aggiornamento tecnico-pratico "in Anatomia ed Istologia Patologica: Moderne tecnologie al servizio della diagnosi nella patologia neoplastica del tratto gastro-enterico e del fegato: come cambia il ruolo del patologo" e per "Infermieri Professionali e

Ostetriche". Gli obiettivi sono quelli di approfondire alcuni problemi assistenziali in oncologia e di coinvolgere gli operatori sanitari del settore per una crescita della cultura professionale.

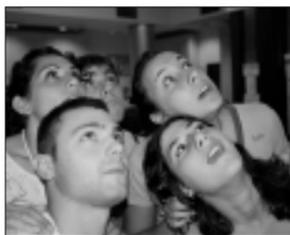
L'iniziativa è organizzata da M. D'Apuzzo, S. Dello Russo, D. Clemente, R. Russo, e nasce dalla collaborazione di Il Università di Napoli, Società Italiana di Chirurgia, A.S.Me., SIAPEC-IAP, Temple University, SHRO, Società Italiana Tumori, Associazione Linfa, AIOM, Associazione Cava Oggi, ASL Salerno1, Salerno2, Napoli1, Napoli2 e Napoli5. Presidente onorario è il prof. Giovan Giacomo Giordano, una delle massime autorità nazionali ed internazionali nel campo della ricerca applicata in oncologia. Per informazioni ci si può rivolgere ai seguenti recapiti: tel 089 463496, fax 089 8420248, cell 339 1873300 - 320 4710670, e-mail cavaoggi@eute- lia.com, meetingoncologia@virgilio.it.

Prodotto dalla Banca della Campania

"Corto" cavese premiato al Giffoni Film Festival

In occasione dell'apertura del Filmfestival di Giffoni al teatro Augusteo, giovedì 13 luglio, è stato proiettato e premiato il cortometraggio "Bancomat", prodotto dalla Banca della Campania e realizzato dal Giffoni Filmfestival unitamente al Liceo Scientifico "Genoio", che, insieme con una Scuola media di Sarno, ha vinto un concorso indetto dalla Banca stessa sul tema del risparmio. Il cortometraggio, recitato dai giovani Clara

Vascello, Luigi Iannotti, Gemma Di Maio, Antonino Tamigi, Guendalina Zanghì, è stato diretto e montato da Luca Apolito con soggetto e sceneggiatura suoi e di Franco Bruno Vitolo. Questa è la trama. Un gruppo di cinque ragazzi, volendo fare insieme una bella vacanza in Spagna, decidono di aprire in Banca un conto in comune per noleggiare un camper, con l'impegno di versare sempre e non prelevare mai. Ma prima o poi

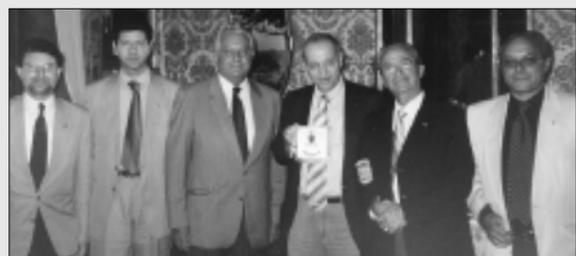


ognuno di loro, sprovvedutamente, andrà a fare prelievi clandestini. Alla fine, quando due del gruppo, una coppia di fidanzati in attesa di tra-

scorrere la loro prima estate fuori casa, vanno a prelevare la somma per il camper, hanno una doppia sorpresa. Si trovano infatti di fronte ad un conto prosciugato e ad uno strano Bancomat parlante, che svela le evasioni di ognuno di loro e li rimprovera, ma poi, preso da pietà, decide di offrire ugualmente la cifra, naturalmente con gli interessi e dietro giuramento che non tratteranno più il risparmio in un modo così sventato.

LA FOTO

Il sindaco insieme ai Cavalieri del Santo Sepolcro



La delegazione di Cava-Amalfi dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme ha fatto visita al neo sindaco Luigi Gravagnuolo.

Erano presenti il Presidente della Sezione dei Principati delle province di Avellino e Salerno il Generale della Guardia di Finanza Giovanni Napolitano, il Delegato di

Cava-Amalfi Giuseppe Raimondi, il consigliere cerimoniere laico Ammiraglio Vincenzo Troia, il consigliere tesoriere Antonio Lodato, il segretario Carlo Sarno.

L'Ordine del Santo Sepolcro ha personalità giuridica propria vaticana e di diritto canonico. Il Papa nomina in sua vece un cardinale Gran Maestro.

A settembre la prima edizione

In arrivo "Cava Comicon" la mostra del fumetto

Si terrà sabato 16 e domenica 17 settembre la prima edizione di Cava Comicon, mostra di tavole e disegni originali di Dylan Dog, Lazarus Led, Dampyr, Magico Vento, Brendon, Brad Barron e Demian, tutti appartenenti a Pietro Balzano, appassionato e collezionista di fumetti. Organizzata dallo stesso Pietro Balzano e Gaetano Barone, la mostra si terrà presso il complesso monumentale di Santa Maria del Rifugio a Piazza San Francesco e vedrà protagonisti anche alcuni dei più famosi disegnatori di fumetti della Sergio Bonelli Editore. Ospiti della rassegna saranno, infatti, Luca Raimondo, disegna-

tore di Brad Barron e Dampyr, Luigi Siniscalchi, disegnatore di Demian e Magico Vento, e Bruno Brindisi, disegnatore di Dylan Dog, che sabato 16 saranno a disposizione del pubblico per autografare alcune stampe a tiratura limitata realizzate proprio per l'occasione. Ospiti di Cava Comicon anche i giovani disegnatori napoletani Emilio De Rosa, Enrico Gigante e Gianmaria Troiano che domenica 17 offriranno al pubblico una sessione speciale di disegni.

L'ingresso alla mostra è gratuito.

In contemporanea alla rassegna vi sarà anche una mostra mercato curata da Gaetano Barone.

Un ventenne di Cetara vince il concorso musicale Internazionale "Città di Cantù"

Piero Gatto, 20 anni, laureando in pianoforte presso il Conservatorio "G. Martucci" di Salerno, ha vinto con voto unanime della giuria il 16° Concorso Internazionale "Città di Cantù", insieme al premio del pubblico nella sezione



Piero Gatto, vincitore del 16° Concorso Internazionale "Città di Cantù"

"Classici". Un italiano non vinceva il primo premio assoluto da 15 anni. I concorrenti erano 36 provenienti da Giappone, Russia, Israele, Stati Uniti, Gran Bretagna, Cina, Corea, Romania, Francia, Spagna, Italia. Piero Gatto ha eseguito un concerto di Ludwig van Beethoven: Concerto per pianoforte n°2.

In giuria spiccavano i nomi di Marcella Crudeli, presidentessa e nota concertista, Antonio Mormone, talent scout di Vengerov e Kissin, Vincenzo Balzani, noto didatta e concertista italiano, Shuku Iwasaki, concertista giapponese di fama mondiale.

Gatto è nato ad Agropoli nel 1986 e risiede a Cetara. Ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di anni 12. Ha eseguito concerti da solista, in formazioni cameristiche e con orchestre in Italia e in Germania a Reinbeck, ad Amburgo ed a Monaco.

SCAFFALE Recensioni

Progettare sul computer

ARMANDO FERRAIOLI

Autocad 2005 è una guida chiara, concisa e facile da comprendere per imparare ad utilizzare il programma in modo professionale sia per i nuovi utenti di AutoCAD quanto per quelli esperti.

Il libro inizia con le basi che servono per costruire i nuovi progetti con AutoCAD e continua creando e modificando disegni, mostrando come annotare, tratteggiare, ridimensionare e stampare i disegni 2D utilizzando tutte le nuove funzionalità di AutoCAD 2005. Successivamente il testo passa in rassegna gli strumenti e i concetti di modellazione propri del programma, trattando il rendering foto-realistico e soffermandosi su argomenti avanzati come l'utilizzo di oggetti incorporati (OLE) e il lavoro con i database esterni.

Il libro è organizzato in sei parti, ognuna delle quali si concentra su un argomento specifico. La prima parte presenta la preparazione dell'ambiente di lavoro e gli elementi di base dei disegni di AutoCAD. La seconda parte presenta gli strumenti e gli oggetti fondamentali per il lavoro con i disegni. La parte successiva spiega le tecniche e gli strumenti avanzati per il completamento e la stampa dei disegni. La quarta parte presenta i concetti fondamentali del 3D e spiega come costruire e renderizzare i modelli 3D. La quinta parte presenta le funzioni per il lavoro con file esterni, compreso OLE (Object Linking and Embedding) e i database esterni. L'ultima parte presenta gli Express Tools, strumenti di produttività avanzata concepiti per velocizzare il flusso di lavoro e le altre novità di AutoCAD 2005, come le opzioni di protezione dei disegni, l'installazione su rete e la gestione della revisione dei disegni. Il Cd-Rom allegato al testo riporta tutti i disegni, i database e gli altri file utilizzati negli esempi ed esercizi riportati nel testo.

B. Burchard - A. Little - D. Pitzer

AUTOCAD 2005 (CON CD-ROM)

Tecniche Nuove S.p.A. (Milano) 2005

Pagg. 878 - 49,90

Imparare l'inglese
gioco da "Ragazzini"

Frutto di un diligente lavoro di revisione ed aggiornamento, lo storico Dizionario Inglese-Italiano Italiano-Inglese di Giuseppe Ragazzini si arricchisce, con la presente edizione giunta già alla 4ª, di neologismi e locuzioni di diffusione più recente, attenti dal lessico mediatico, tecnico (*visibility*, *Xeriscape*), letterario, giornalistico, non escluso quello attinto dal gergo giovanile (*the bomb*, *to sex up*). Strumento di indiscusso ausilio lessicale e fraseologico

per principianti, studiosi o soltanto curiosi che vogliono interfacciarsi con la lingua inglese, il dizionario raccoglie un corpus di oltre 400.000 voci e accezioni, 6000 neologismi, 120.000 termini specialistici e 3000 verbi frasali, confermandosi come un'opera di didattica eccezionale, grazie anche alla segnalazione di oltre 630 "falsi amici", all'indicazione di 4.300 parole inglesi tra le più importanti, di oltre 150 note sulla civiltà dei paesi di lingua inglese, con informazioni sulle loro istituzioni, sulla loro storia, costumi, finanche eventi sportivi. In appendice, a completare magistralmente il volume: indicazione della pronuncia dei lemmi italiani, principali verbi irregolari sia italiani che inglesi, repertori di terminologia sistematica, tavole illustrate con didascalie bilingue, tavole dei colori e cartine geografiche di Gran Bretagna e Stati Uniti. Utilissima anche la versione in Cd-Rom che permette l'immediata consultazione delle forme flesse di tutti i verbi inglesi, il reperimento delle voci, per mezzo di un potente sistema di interrogazione, e la possibilità per l'utente di ascoltare la pronuncia di oltre 60.000 lemmi.

IL RAGAZZINI 2006 - DIZIONARIO INGLESE-ITALIANO / ITALIANO-INGLESE

Volume con cd-rom 81,80

Solo cd-rom con guida all'uso 49,80

Solo volume 70,40

Pagg. 2496

Zanichelli Editore (Bologna) 2005

SCAFFALE Recensioni

Tempus fugit

Cos'è il tempo? Scandisce la nostra vita, ma è molto difficile bloccarlo in una definizione. Étienne Klein, scienziato e grande divulgatore francese, ci racconta come funziona attraverso le teorie della fisica e della filosofia: nel suo ultimo libro spazia da Galileo fino a Bergson ed Einstein con uno stile semplice e sempre comprensibile anche ai non addetti ai lavori.

OLIMPIA ELLERO

Étienne Klein
LE STRATEGIE DI CRONO
Meltemi editore
16,00



PANORAMA

Tirreno

periodico di attualità
costume & ...

SPORT



Ottimismo dopo la Tim Cup e nonostante il primo passo falso

Cavese avanti tutta

...ma indietro si lascia il rimpianto per due assenze:
Catello Mari e Raffaele Senatore

ADRIANO MONGIELLO

Vogliamo o dobbiamo essere ottimisti? E' vivo il desiderio di continuare sulla scia tracciata dal duo tecnico Campilongo-Dioniso e dallo staff dirigenziale capitanato dal trio della Monica-Fariello-D'Amico; è altrettanto incomprensibile l'indifferenza del popolo pagante, attestata sull'esiguo numero di trecento tessere, che tanto entusiasmo aveva profuso in un campionato, sì, di vertice, ma pur sempre di C2. 5000 presenze contro i salentini, dodicimila occhi debordanti di soddisfazione nell'esibizione contro i felsinei, e poi pochi che passano dal cassiere per garantirsi tutte le gare di campionato. Il solito ritornello della gente in vacanza, del rendersi prima conto della forza della squadra, oppure dell'indigestione ubriacante da mondiale, in questo frangente non possono trovare riscontro, soprattutto dopo le "scintillanti e scoppiettanti" prestazioni nella Tim Cup contro undici agguerritissimi per il passaggio dalla B alla A.

Lecce e Bologna sono stati non dei test, ma dei banchi di prova per scommettere su una compagine, che gioca a memoria, nonostante gli innesi, che sembrano ancora non essere ultimati.

Questa Cavese ci piace e ci appassiona, ci solletica i sogni e ci rende impazienti. Insomma è una compagine plasmata sotto i colpi di un massaggio tonificante, ringiovanita nei ranghi, con quelle conferme che i più volevano, non avendo dilapidato quel patrimonio di esperienza che per due anni consecutivi ha fatto la differenza. Nello scorso numero avevamo sottolineato carisma e bravura di due elementi fondamentali per l'intelaiatura vincente, Tatomir e Mancinelli, oggi siamo a tessere le lodi di Romondini, Prevete e Sportillo, accogliendo nuovamente in biancoblu il Cipriani, indomabile ed arcigno difensore, e rinnovando una illimitata fiducia all'uomo che fiuta la rete, che ha instaurato un feeling con il goal pur non essendo un centravanti da area di rigore, quell'Aquino che con Schetter fionderanno verso le aree avversarie dalle fasce laterali. Tarantino, classe 79, in proprietà con il Crotona, allenato da Auteri prima e da Gasperini (vecchia conoscenza aquilotta) poi, chiuderà la porta degli arrivi? Dioniso por-

ta con sé l'auricolare che lo tiene in costante collegamento con Campilongo, che alle piccole avvisaglie fa seguire degli opportuni SOS. Si cederà Cerchia? Bisognerà rimpiazzarlo subito! Tanti attaccanti? E la concorrenza non è lo sprone giusto per avere dei "punteros" sempre in fibrillazione?

E' quindi una Cavese "con": con accresciuta stima nei riguardi dell'allenatore, che, bisogna sottolinearlo, ha preso un impegno morale con la tifoseria, con la società e con la famiglia Mari, della quale può considerarsi figlio legittimo; è una Cavese "con" uno spirito di rinnovamento che è passato attraverso l'affidamento delle sue comunicazioni ad un'agenzia, che in quanto a tempestività, non ha da invidiare a chicchessia, ha messo le basi per lanciare nell'etere il suo sito ufficiale; è una Cavese "con" un affiatamento tra i dirigenti che ricorda quello dei bei tempi, quello interpretato dai fratelli Violante e da Guerino Amato, un remare nella stessa direzione che le ha consentito di non inciampare nella grana dello sponsor tecnico, e di poter addvenire ad un accordo con il vecchio sponsor ufficiale, Progetti & Finanza, che, fattosi da parte, darà ampia possibilità alla Cavese di scegliere nel vasto panorama dell'imprenditoria locale e non.

Ma, purtroppo, è anche una Cavese "senza", sì, una Cavese orfana di un calciatore, che, forse, avrebbe vestito un'altra casacca, di serie superiore senza dubbio, ma, di certo, avrebbe portato nel cuore, l'amore

di una città, di una folla, dei suoi colleghi di lavoro, del suo maestro Campilongo, di tutti coloro che ancora oggi lo piangono, lo menzionano, ne custodiscono gelosamente i ricordi, e che hanno mestamente salutato con una preghiera prima che avvenisse la partenza di questa avventura in C1.

Sarà anche una Cavese "senza" Raffaele Senatore, il cantore dei successi e degli insuccessi di una squadra che non ha mai tradito, anche nei momenti più bui, e che solo alla famiglia doveva soccombere nel trovare posto nel suo cuore: mancheranno, agli sportivi che lo leggevano sulla "rosa", ai telespettatori che lo seguivano in tv, le sue acute riflessioni, le sue immancabili costruttive critiche, i suoi continui incoraggiamenti, i suoi inappuntabili riferimenti al passato, un punto di riferimento per le giovani leve e, perché no, un sincero sprone per chi ne condivideva la passione per la carta stampata.

Tutto passerà, ma lasciateci vivere non solo di futuro, speriamo sempre più roseo, ma anche di bei momenti trascorsi con due esempi di coraggio, di passione, di irrefrenabile voglia di vivere.

L'unica nota stonata, il messaggio lanciato nelle ultime ore dal tecnico: «Comunque vada sarà l'ultimo anno in biancoblu....alcune squadre di B mi avevano cercato...». Ma, gli rispondiamo, se è solo un problema di categoria superiore, non si può superare il gap vincendo un altro torneo?!

Accordo con la MTN Company per la stagione 2006/2007

Marketing comunicazione e concessione pubblicitaria

La Cavese ha affidato alla MTN Company S.r.l. la concessione pubblicitaria e la consulenza in marketing e comunicazione per la stagione calcistica 2006/2007.

L'agenzia MTN gestirà in esclusiva sia gli spazi pubblicitari all'interno dello stadio "Simonetta Lamberti" che la pubblicità a mezzo audio, video ed internet. Inoltre realizzerà attività volte a promuovere l'immagine della S.S. Cavese Calcio.

Saranno realizzate campagne di comunicazione in occasione di eventi particolari, gare importanti e amichevoli di lusso.

L'MTN curerà anche il sito ufficiale della Cavese, le pubbliche relazioni e l'ufficio stampa della squadra aquilotta.

L'attività di ufficio stampa sarà coordinata dal giornalista Lello Pisapia, supportato da Alfonso Vitale.

LA SOCIETÀ

Dirigenza e Staff

Dirigenti

Presidente: **Antonio Fariello**

Vice presidenti: **Elio De Sio, Carlo Pisano**

Dirigente alla logistica: **Riccardo Tanimi**

Dirigente addetto all'arbitro: **Rosario Virno**

Direttore sportivo: **Nicola Dioniso**

Direttore amministrativo: **Gennaro Brunetti**

Marketing e comunicazione: **Alfonso Vitale**

Addetto stampa: **Lello Pisapia**

Segretaria organizzativa: **Angela Pesante**

Segretario amministrativo: **Rosario De Rosa**

Team manager: **Gerardo Bartiromo**

Responsabile settore giovanile: **Antonio Di Giovanni**

Responsabile alla sicurezza: **Francesco De Sio**



Staff tecnico

Allenatore: **Salvatore Campilongo**

Allenatore II: **Raffaele Di Napoli**

Preparatore portieri: **Patrizio Cotugno**

Preparatore atletico: **Vincenzo Cestaro**

Preparatore atletico infortunati: **Paolo La Rocca**

Magazziniere: **Alfredo Codetti**

Massaggiatore: **Michele Caso**

Staff sanitario

Medici sociali: **Antonio Massa, Vittorino Testa**

Sponsor tecnico: **Royal Trophy**

Sponsor ufficiali: **D'Amico - D&D Italia**

Nota campanilistica

Salerno e le sue TV, fatta eccezione per TV Oggi con la trasmissione "Obiettivo Cavese", davano spazio ai biancoblu, costretti dalla brillante posizione di classifica, ma sempre con il contagocce.

In occasione del match di Coppa contro il Bologna, la tribuna stampa pullulava di inviati del capoluogo. Potenza della Lega e della Federazione, oppure solo il tentativo di venire a "gufare", una volta che i loro beniamini erano stati elegantemente eliminati dall'ex aquilotto Mario Somma, oggi tecnico del

Brescia calcio? Sarà il tempo, galantuomo come sempre, a darci il responso. Rimaniamo con il dispiacere di non aver potuto godere, insieme al mai dimenticato Raffaele Senatore, di quei simpatici siparietti che hanno sempre contraddistinto le visite dei colleghi giornalisti di oltre Bonea...

La strenna di Natale ci porterà il derby, con lo scenario dell'Arechi: l'imminenza della ricorrenza, simbolo di armonia, pace e speranza, gioverà?

A.M.

Le foto di Cavese-Lecce

SERVIZIO DI ANTONIO VENDITTI



Tutte le foto degli incontri della Cavese su www.panoramatirreno.it

Cottovietri vince il Torneo delle Ceramiche

La rappresentativa calcistica dei dipendenti della Ceramica Cottovietri di Cava de' Tirreni si è aggiudicata per la seconda volta il Torneo di calcio delle Ceramiche.

La finale della 5° edizione del Torneo amatoriale, disputata presso il campo sportivo di Cesinola, ha

visto la formazione della Cottovietri prevalere sull'altra agguerrita finalista, la Ceramica Bucciarelli, con un risultato largo ed inequivocabile: otto reti a due.

La compagine della Cottovietri, è guidata da Pietro Vitale e ha il suo leader nel cannoniere Mirko Landi.





IL CALENDARIO

Serie C1 - Girone B / Campionato 2006-2007

1ª giornata
3 sett-14 gennaio 2007
Ancona-Teramo
Avellino-Gallipoli
Foggia-**Cavese**
Giulianova-Ternana
Juve St.-Manfredonia
Lanciano-San Marino
Perugia-Samb.
Salernitana-Martina
Taranto-Ravenna

2ª giornata
10 settembre-21 gennaio
Cavese-Lanciano
Gallipoli-Perugia
Manfredonia-Giulianova
Martina-Foggia
Ravenna-Avellino
Samb.-Taranto
San Marino-Salernitana
Teramo-Juve Stabia
Ternana-Ancona

3ª giornata
17 settembre-28 gennaio
Ancona-Ravenna
Avellino-Manfredonia
Foggia-Juve Stabia
Giulianova-Teramo
Lanciano-Samb.
Perugia-Martina
Salernitana-Gallipoli
San Marino-Ternana
Taranto-**Cavese**

4ª giornata
24 settembre-4 febbraio
Cavese-Ancona
Gallipoli-Giulianova
Juve Stabia-Taranto
Manfredonia-San Marino
Martina-Avellino
Ravenna-Lanciano
Sambenedettese-Foggia
Teramo-Perugia
Ternana-Salernitana

5ª giornata
1 ottobre-11 febbraio
Ancona-Juve Stabia
Avellino-Perugia
Giulianova-Foggia
Lanciano-Taranto
Manfredonia-Teramo
Martina-Gallipoli
Salernitana-Samb.
San Marino-Ravenna
Ternana-**Cavese**

6ª giornata
8 ottobre-18 febbraio
Cavese-Gallipoli
Foggia-Avellino
Juve Stabia-Ternana
Lanciano-Giulianova
Perugia-Ancona
Ravenna-Martina
Samb.-San Marino
Taranto-Manfredonia
Teramo-Salernitana

7ª giornata
15 ottobre-25 febbraio
Ancona-Foggia
Avellino-Juve Stabia
Gallipoli-Taranto
Giulianova-Samb.
Manfredonia-Ravenna
Martina-**Cavese**
Salernitana-Perugia
San Marino-Teramo
Ternana-Lanciano

8ª giornata
22 ottobre-4 marzo
Cavese-Giulianova
Foggia-Gallipoli
Juve Stabia-Martina
Lanciano-Ancona
Perugia-San Marino
Ravenna-Salernitana
Samb.-Manfredonia
Taranto-Ternana
Teramo-Avellino

9ª giornata
29 ottobre-18 marzo
Avellino-Ancona
Gallipoli-Lanciano
Giulianova-Ravenna
Manfredonia-Ternana
Martina-Teramo
Perugia-Foggia
Salernitana-Juve Stabia
Samb.-**Cavese**
San Marino-Taranto

10ª giornata
5 novembre-25 marzo
Ancona-Gallipoli
Avellino-Salernitana
Cavese-San Marino
Foggia-Manfredonia
Juve Stabia-Perugia
Lanciano-Martina
Taranto-Giulianova
Teramo-Samb.
Ternana-Ravenna

11ª giornata
12 novembre-1 aprile
Gallipoli-Teramo
Giulianova-Avellino
Manfredonia-Lanciano
Martina-Ancona
Perugia-Taranto
Ravenna-**Cavese**
Salernitana-Foggia
Samb.-Ternana
San Marino-Juve Stabia

12ª giornata
19 novembre-7 aprile
Ancona-Salernitana
Cavese-Manfredonia
Foggia-Teramo
Giulianova-San Marino
Juve Stabia-Gallipoli
Lanciano-Perugia
Ravenna-Samb.
Taranto-Martina
Ternana-Avellino

13ª giornata
26 novembre-15 aprile
Ancona-Manfredonia
Avellino-**Cavese**
Foggia-San Marino
Gallipoli-Ternana
Juve Stabia-Samb.
Martina-Giulianova
Perugia-Ravenna
Salernitana-Lanciano
Teramo-Taranto

14ª giornata
3 dicembre-22 aprile
Cavese-Juve Stabia
Giulianova-Ancona
Lanciano-Teramo
Manfredonia-Perugia
Ravenna-Gallipoli
Samb.-Martina
San Marino-Avellino
Taranto-Salernitana
Ternana-Foggia

15ª giornata
10 dicembre-29 aprile
Ancona-Taranto
Avellino-Samb.
Foggia-Lanciano
Gallipoli-Manfredonia
Juve Stabia-Ravenna
Martina-San Marino
Perugia-Ternana
Salernitana-Giulianova
Teramo-**Cavese**

16ª giornata
17 dicembre-6 maggio
Cavese-Perugia
Giulianova-Juve Stabia
Lanciano-Avellino
Manfredonia-Salernitana
Ravenna-Teramo
Samb.-Ancona
San Marino-Gallipoli
Taranto-Foggia
Ternana-Martina

17ª giornata
23 dicembre-13 maggio
Ancona-San Marino
Avellino-Taranto
Foggia-Ravenna
Gallipoli-Samb.
Juve Stabia-Lanciano
Martina-Manfredonia
Perugia-Giulianova
Salernitana-**Cavese**
Teramo-Ternana



Grafica Metelliana
INDUSTRIA POLIGRAFICA



Stampare in libertà
voliamo verso nuove frontiere